

COMUNE DI CHIUSI

D.U.P.
2025 / 2027

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
Presentazione delle linee programmatiche		
	delibera consiliare del 23/10/2021 n.48 …	presa d'atto
Proposta di DUP		
31 luglio … *(o data successiva se al 31 luglio risulta insediata un nuova Amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce)*.	delibera di giunta del 30/07/2024 n. 32	
Approvazione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti		
31 luglio … approvati _____ non approvati _____	delibera di giunta del … n. … delibera consiliare del 31/07/2024 n. 35	
Nota di aggiornamento		
19 novembre … presentata _____ non presentata _____	delibera di giunta del 19/11/24 n. … delibera consiliare del … n. …	

2. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.
Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.
In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

3. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.
Con deliberazione del consiglio comunale n. 48 del 23/10/2021 sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti di mandato. Tale documento rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Analisi condizioni interne

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

• dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
• degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare, si analizzeranno:
• gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
• i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
• i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
• la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
• l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
• la gestione del patrimonio;
• il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
• l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
• gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Servizi ed Uffici:

• SERVIZIO 1 – SEGRETERIA E PERSONALE

1. Segreteria
2. Organizzazione, relazioni sindacali e personale (trattamento giuridico)
3. Gestione del sistema di valutazione
4. Contratti
5. Supporto agli organi istituzionali

• SERVIZIO 2 – SERVIZI AL CITTADINO

1. Ufficio Relazioni con il Pubblico
2. Protocollo, Archivio, albo pretorio, notifiche
3. Cultura, Turismo, Biblioteca, Informagiovani
4. Servizi scolastici e sociali
5. Tributi
6. Attività produttive e commercio

7. Autorizzazioni pubblico spettacolo
8. Caccia e pesca
9. Centro elaborazione dati, Informatica e Statistica, Front line

• SERVIZIO 3 – ECONOMICO FINANZIARIO

1. Programmazione finanziaria
2. Gestione bilancio e contabilità
3. Rapporti con la Fondazione Orizzonti
4. Controllo di gestione
5. Inventario dei beni comunali
6. Adempimenti fiscali
7. Trattamento economico e previdenziale del personale
8. Economato e provveditorato

• SERVIZIO 4 – ANAGRAFE, AFFARI GENERALI

1. Anagrafe, Stato civile, Servizio elettorale
2. Gestione giuridica del Patrimonio e Società partecipate
3. Gestione impianti sportivi comunali
4. Rilascio concessioni cimiteriali
5. Trasporti pubblici
6. Edilizia popolare e Politiche abitative
7. Ufficio sinistri e contenzioso
8. Comunicazione istituzionale e servizi stampa

• SERVIZIO 5 - VIGILANZA

1. Polizia locale
2. Polizia amministrativa
3. Vigilanza edilizia
4. Viabilità e circolazione stradale
5. Segnaletica stradale
6. Commercio su aree pubbliche ed assegnazione posteggi
7. Gestione occupazione del suolo pubblico

• SERVIZIO 6 – LAVORI PUBBLICI

1. Programmazione lavori pubblici
2. Esecuzione lavori pubblici
3. Protezione civile
4. Autorizzazioni allo scarico
5. Gestione dei finanziamenti comunitari, regionali, provinciali e privati
6. Ambiente e Risorse naturali
7. Gestione tecnica del patrimonio e manutenzioni
8. Servizi cimiteriali e supporto tecnico alle concessioni
9. Manutenzioni parchi e giardini
10. Gestione degli addetti ai servizi esterni
11. Strade vicinali
12. Gestione parco mezzi

• SERVIZIO 7 - EDILIZIA URBANISTICA

1. Urbanistica
2. Edilizia e gestione del territorio
3. Aspetti edilizi legati allo Sportello Unico per le Attività Produttive
4. Piano strutturale e strumenti collegati

Analisi condizioni esterne

I. IL QUADRO MACROECONOMICO E LA FINANZA PUBBLICA TENDENZIALI

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8 per cento).
Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea.
Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale.
Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte del 2024.

Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative, più sensibile per il settore dei servizi.

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudenziale, dato l'incerto contesto internazionale.
Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario, sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Le esportazioni, dopo il rallentamento del 2023, riprenderanno slancio, ma ciò sarà accompagnato da una risalita delle importazioni. Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte
crescita stimolato dagli incentivi edilizi. La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno
dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.
Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in
consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione.
Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024. Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente
più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

Nel loro insieme le previsioni economiche sono caratterizzate da cautela e prudenza. Incide su tale scelta la considerazione di un quadro internazionale tendenzialmente improntato al miglioramento – condizioni finanziarie più favorevoli e ripresa del commercio internazionale – ma soggetto a rischi particolarmente elevati, specialmente di natura geopolitica. In sostanza, anche se le nuove ipotesi sulle variabili esogene alla previsione avrebbero spinto ad operare una revisione verso l'alto delle previsioni di crescita rispetto alla Nota di Aggiornamento dello scorso settembre, si è valutato di non procedere in tale direzione.
La costruzione del quadro macroeconomico si è anche confrontata con le previsioni di crescita di consenso, che rappresentano un punto di riferimento a cui guardano i mercati; tali previsioni sono ancora caratterizzate da tassi di crescita per l'anno corrente e i successivi estremamente contenuti, non solo per l'Italia. Infine, occorre considerare anche l'importanza di effettuare proiezioni dei conti pubblici, in primo luogo quelle di natura tendenziale pubblicate in questo Documento, basate su ipotesi di crescita prudenziali.

L'esaurimento dell'impatto di finanza pubblica delle misure emergenziali legate alle crisi pandemica ed energetica si rifletterà sul saldo primario, che quest'anno risulterà in netto miglioramento rispetto al 2023 (passando dal -3,4 per cento del PIL al -0,4 per cento) e tornerà in surplus già dal prossimo anno (allo 0,3
per cento del PIL). Sul risultato fornirà un contributo determinante anche la netta riduzione prevista degli oneri relativi al Superbonus.
Il rafforzamento dei saldi sarà accompagnato da un ulteriore aumento degli investimenti pubblici, che contribuirà al miglioramento della composizione della spesa. In concomitanza con lo spirare delle misure finanziate dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), gli investimenti dovrebbero mostrare nel 2027 una flessione pronunciata, ma la loro incidenza sul PIL resterebbe su livelli ben al di sopra della media storica.

II. 1. L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Superata la fase critica della pandemia e attenuatisi gli effetti dello shock energetico, nel 2023 l'economia globale è cresciuta a un ritmo stimato pari al 3,1 per cento, solo lievemente inferiore a quello dell'anno precedente (3,3 per cento). In presenza di un complesso contesto geopolitico, la crescita è stata sostenuta da un'intonazione della politica di bilancio moderatamente espansiva e dal graduale ripristino delle catene globali del valore. D'altra parte, la politica monetaria restrittiva, seguita dalle maggiori banche centrali dei Paesi OCSE a partire dal 2022, ha esercitato un freno alla crescita. Considerando la performance delle diverse aree geo-economiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è tornato ad aumentare a un ritmo prossimo a quello pre-pandemia (al 3,1 per cento dallo 0,7 per cento del 2022), mentre la crescita europea ha marcatamente rallentato, allo 0,4 per cento nell'area euro, dal 3,4 per cento del 2022, e allo 0,1 per cento nel Regno Unito, dal 4,3 per cento. Le due maggiori economie asiatiche hanno riportato un'accelerazione della crescita, che è risultata di poco superiore al 5,0 per cento in Cina (+2,2 p.p.) e ha sfiorato il 2 per cento in Giappone (+1 p.p.). Contemporaneamente, si è registrata una contrazione del volume del commercio internazionale, con gli scambi di beni in riduzione dell'1,9 per cento dal 3,3 per cento dell'anno precedente. Tali difficoltà sono derivate principalmente dalla minore domanda di alcune economie avanzate e dall'iniziale rallentamento delle economie dell'Est asiatico, sebbene queste ultime siano poi risultate più dinamiche in chiusura d'anno. Alla riduzione degli scambi di beni si è accompagnato l'aumento di quelli dei servizi nella quasi totalità del 2023. Il prolungarsi della guerra in Ucraina, che ha determinato un inasprimento delle sanzioni alla Russia, nonché il mutamento delle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, hanno continuato a plasmare la ricomposizione dei flussi commerciali. La frammentazione del quadro globale è confermata dall'introduzione di un numero crescente di restrizioni al commercio

Nonostante il complessivo rallentamento della ripresa economica, i mercati del lavoro hanno mostrato una sorprendente capacità di tenuta. I tassi di disoccupazione hanno raggiunto i livelli più bassi degli ultimi decenni, riflettendo dinamiche dell'occupazione più elevate rispetto a quelle della partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione globale nel 2023 è stato del 5,1 per cento, in moderato miglioramento rispetto al 2022; allo stesso tempo, i tassi di partecipazione al mercato del lavoro hanno recuperato i livelli precedenti alla pandemia nella maggior parte dei Paesi. D'altra parte, le ore medie lavorate sono rimaste in media al di sotto dei livelli del 2019. Questo potrebbe riflettere tendenza delle imprese a mantenere i livelli occupazionali, nonostante la crescita moderata dell'attività economica.

II. 2 ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato — rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori — ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente
rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento65. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.
Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi (si veda il focus 'Andamenti del mercato del lavoro'), in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei corsi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo (si veda il focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'). In chiusura d'anno il saldo commerciale è tornato in avanzo, recuperando integralmente il deficit registrato nel 2022; allo stesso tempo seppur risentendo ancora dell'intonazione restrittiva della politica monetaria,
l'andamento del credito ha cominciato a fornire primi segnali di relativa stabilità.

II. 3 ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda.
Nonostante il lieve calo di marzo, nei tre mesi iniziali dell'anno l'indice del clima di fiducia dei consumatori mostra valori più alti di quelli registrati nella seconda parte del 2023, fornendo un ulteriore segnale favorevole. Le più recenti informazioni congiunturali prefigurano una performance lievemente positiva del PIL nel primo trimestre.
Relativamente al settore industriale, i dati di inizio anno forniscono segnali eterogenei. In gennaio, dopo l'incremento registratosi a dicembre, la produzione industriale è calata. D'altro canto, gli incrementi osservati per gli indicatori ad alta frequenza del primo bimestre dell'anno, insieme al miglioramento del clima di fiducia delle imprese manifatturiere a marzo, potrebbero prefigurare una moderata ripresa del settore nella prima parte del 2024. Orientamenti simili provengono anche dal PMI manifatturiero che, a marzo, è tornato sopra la soglia d'espansione, registrando il quarto aumento consecutivo a livello mensile, grazie al miglioramento delle aspettative di crescita e dei nuovi ordini.
Per quanto riguarda le costruzioni, riscontri positivi sono provenuti dai dati sulla produzione del settore. È proseguita, infatti, la fase di consolidamento della crescita che, a gennaio, ha raggiunto il 3,7 per cento m/m (dall'1,3 per cento rivisto di dicembre), riportando su base congiunturale il quarto incremento consecutivo.

In aggiunta, i recenti dati sul clima di fiducia delle imprese nel settore rilevati a marzo prefigurano un rafforzamento dell'attività nella prima metà del 2024.
Per quanto riguarda i servizi, indicazioni incoraggianti arrivano dal PMI, che a marzo cresce per il quinto mese consecutivo, confermandosi ampiamente al di sopra della soglia di espansione, a 54,6: secondo l'indagine migliorerebbero significativamente le aspettative di crescita, così come la domanda. Anche il clima di fiducia del commercio e dei servizi di mercato rileva un certo ottimismo a marzo, in particolare legato alle attese sulle vendite e sull'occupazione.
Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli, grazie alla ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 e a uno scatto in avanti del commercio globale, il cui tasso di crescita è previsto raggiungere un picco nel 2025. Positivo il saldo della bilancia commerciale di gennaio, pari a 2,7 miliardi.

Le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali (si veda il focus 'La revisione delle stime per 2023 e gli anni seguenti'). Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre.
Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, soprattutto per effetto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (effetto trascinamento negativo).
Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere
nullo. Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027.
Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego (che gioca un ruolo prevalente nell'anno in corso), nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie.

Più in dettaglio, nell'anno appena trascorso si è ridotto il divario tra la crescita dei prezzi al consumo misurata dall'indice armonizzato (IPCA) e quella retributiva (2,9 p.p., dai 7,6 p.p. del 2022; in prospettiva, una dinamica salariale superiore a quella dei prezzi al consumo darà luogo a un recupero del potere di acquisto delle retribuzioni. Anche il buon andamento della ricchezza finanziaria costituirà un ulteriore elemento a favore di una maggiore dinamica di spesa delle famiglie.
Nel medio termine, dopo una leggera ripresa nel 2025 coerente con il tasso di crescita del PIL, i consumi aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027.
Nel triennio 2024-2026, gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL, anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo.
Nell'arco dei quattro anni di riferimento, le esportazioni riprenderebbero un robusto percorso espansivo, con un picco nel 2025, in linea con la ripresa dei mercati esteri rilevanti per Italia. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo essere tornato positivo nel 2023, aumenterebbe
gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato, fino a raggiungere il 2,2 per cento nel 2027.
Dal lato dell'offerta, l'industria continuerebbe a crescere a tassi gradualmente più elevati nei primi tre anni dell'arco temporale di previsione, anche grazie alla ripresa dell'export. Il settore delle costruzioni, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR, seguirebbe una dinamica più modesta; da tenere in conto che il livello del valore aggiunto in rapporto al PIL si è già portato molto al di sopra
della media storica. I servizi, dopo un rallentamento atteso per il 2024 che sconterebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero una crescita nel 2025, proseguendo poi con un profilo decrescente fino al 2027. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a toccare il 6,8 percento nel 2027. L'occupazione nel quadriennio è attesa in aumento, portando il numero di occupati a 24,4 milioni a fine periodo (da 23,6 milioni del 2023). Si
profila, inoltre, un moderato aumento della produttività nel periodo 2024-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026. Il deflatore dei consumi è previsto in rallentamento (1,6 per cento) nel 2024, per poi risalire fino all'1,9 per cento nel biennio 2025-2026 e ridursi all'1,8 per cento nel 2027. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente aumenterebbe significativamente nel 2024, portandosi al 3,5 per cento dall'1,8 per cento del 2023, per poi tornare a decelerare negli anni successivi. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto risulterebbe pari al 3,3 per cento nell'anno in corso (dal 3,1 del 2023) e si ridurrebbe sensibilmente nel triennio successivo. La crescita del deflatore del PIL è prevista al 2,6 per cento nel 2024, per poi ridursi gradualmente nel triennio 2025-2027, fino ad attestarsi all'1,8 per cento nell'ultimo anno di previsione

(Fonte: Documento di Economia e Finanza 2024)

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale
Volgendo lo sguardo alla fine dell'anno in corso, IRPET stima per la Toscana una crescita del PIL nel 2023 di poco inferiore all'1% (leggermente superiore al dato italiano che dovrebbe attestarsi al +0,7/+0,8%). Questo risultato, pur confermandosi in territorio positivo nonostante il rallentamento delle prospettive globali, non consentirà ancora di riparare completamente il danno economico prodotto durante la pandemia che, come sappiamo, ha avuto effetti negativi assai profondi sul tessuto produttivo toscano, fatto di imprese spesso specializzate in settori particolarmente esposti alla diffusione del virus.
Sul risultato che ci si attende per il 2023, sia a livello nazionale che regionale pesano vari elementi, il principale dei quali è rappresentato dalla difficoltà delle famiglie di finanziare i propri consumi. Nel 2022 i consumi erano stati uno dei maggiori volani della crescita, anche grazie alla disponibilità del risparmio accumulato durante il Covid. Ma tale accumulazione è andata progressivamente esaurendosi, anche per effetto del rialzo sui prezzi. Come osservato anche da Banca d'Italia, il rischio è che già durante quest'anno le famiglie non dispongano dei medesimi margini per alimentare il livello dei propri consumi, e che di conseguenza il contributo alla crescita derivante da questa componente di domanda interna possa essere nel 2023 meno

pronunciato di quanto osservato nel 2022.
Al di là del ridimensionamento delle riserve di risparmio accumulate nei mesi di pandemia, il secondo elemento che condiziona negativamente la dinamica dei consumi delle famiglie è rappresentato dal ripiegamento delle aspettative. L'accensione del conflitto in medio-oriente rischia di produrre, oltre al dramma umano a cui assistiamo, anche un danno immediato alle nostre economie. Il clima di fiducia sul futuro infatti è influenzato negativamente dalle preoccupazioni per l'evoluzione del quadro geopolitico. E' impossibile valutare al momento la portata dell'effetto di queste aspettative, ma non la loro direzione che, sicuramente, comprimerà la domanda delle famiglie nei prossimi trimestri.
Nel 2022 una variabile che ha sostenuto la crescita ogni oltre iniziale aspettativa è la spesa per gli investimenti. Nel 2023 essa sarà in ulteriore crescita: la previsione per la Toscana arriverebbe al +3,1% rispetto a quanto fatto nell'anno precedente. Su questo risultato dovrebbero iniziare ad agire le spese finanziate attraverso il PNRR, mentre dovrebbe venire meno il contributo di forme di bonus che invece avevano alimentato la crescita del settore costruzioni nel recente passato. Il fatto che la crescita degli investimenti dipenda dal rispetto dell'agenda di attuazione del PNRR, rende però le previsioni di crescita dell'economia toscana per il 2023, ma anche per gli anni successivi, fortemente dipendenti dallo stato di implementazione dei vari progetti.
Sulla base delle informazioni censite da Regione Toscana, è possibile fornire un monitoraggio relativo allo stato di attuazione sul territorio regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC) aggiornate al 1° settembre 2023, con la consapevolezza che di mese in mese tali dati tendono a crescere. A quella data si contano 11.194 progetti in carico a soggetti attuatori nella regione, ai quali è stato assegnato uno specifico finanziamento. Le risorse ammontano a circa di 9,3 miliardi di euro: 7,1 miliardi (76% del valore complessivo) sono a carico del finanziamento del PNRR e/o del PNC; 2,2 miliardi (24%) costituiscono il co-finanziamento con risorse attinte dai bilanci degli enti pubblici regionali o dal livello nazionale.
La quota maggiore di risorse, pari al 27%, afferisce alla Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica). Seguono la Missione 3 (infrastrutture per una mobilità sostenibile) con il 19%, la missione 4 (Istruzione e ricerca), con il 17% delle risorse complessive e la Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, cultura e turismo), che assorbe il 13% degli importi collegati ai progetti PNRR/PNC.
Con riferimento alla tipologia di spesa, il 66% è destinata ad investimenti in opere pubbliche, mentre il restante 34% si suddivide fra spesa corrente per beni e servizi e incentivi a imprese o contributi. È la Pubblica Amministrazione, in particolare i Comuni, la principale beneficiaria dei progetti ammessi a finanziamento (4,9 miliardi di euro, il 53% del totale), mentre significativamente più contenuta (circa il 16%) la dotazione di risorse per le imprese. Il restante 31% sono risorse collegate a progetti che fanno capo a società a partecipazione pubblica, concessionari di reti e infrastrutture, consorzi e fondazioni.
Naturalmente tutte queste risorse per produrre un reale impulso alla crescita devono effettivamente "cadere a terra". E in questo senso, l'attuazione del PNRR resta sospesa fra annunci contrastanti di riprogrammazione dell'intero Piano e di rispetto delle scadenze e degli impegni previsti. I riflessi negativi di un rallentamento del processo di attuazione del Piano sulla crescita potrebbero quindi essere non banali.
Per darne un ordine di grandezza, si consideri che gli effetti di domanda collegati agli interventi del Piano finora monitorati determineranno, secondo le stime di IRPET, un innalzamento medio annuo di 0,9 punti percentuali del livello del Pil della Toscana rispetto ad uno scenario senza PNRR. In termini assoluti, per effetto della maggiore spesa, alla fine del periodo (2022-26) saranno generate risorse aggiuntive, in termini di prodotto interno lordo, pari a più di 5 miliardi di euro. Il numero medio annuo di lavoratori necessario a soddisfare la produzione aggiuntiva generata dal PNRR è stimabile -complessivamente nell'intero quinquennio- in quasi 20 mila unità, per un incremento medio annuo dell'occupazione dello 1,2%.
Queste risorse nel 2026 termineranno e con esse anche l'effetto moltiplicativo della spesa appena illustrato. Un effetto maggiore rispetto a quanto qui finora stimato potrebbe essere ottenuto se gli investimenti riusciranno ad accrescere la produttività del sistema, incentivando la redditività del capitale privato investito in attività produttive e, di conseguenza, stimolandone l'accumulazione in un meccanismo che genera un circuito virtuoso. Sotto ragionevoli assunzioni, il programma di spesa associato al PNRR sarebbe in grado di innalzare, secondo le stime fornite da IRPET, il tasso di crescita della produttività del lavoro in media annua di almeno circa 0,5 punti percentuali, con importanti conseguenze anche sul sentiero di crescita strutturale del PIL toscano.
Gli effetti espansivi del PNRR controbilanciano gli effetti negativi di un contesto internazionale carico di incertezze e in cui il rapido incremento dei prezzi non è ad oggi pienamente sotto controllo. L'espansione del PIL regionale porterà comunque la Toscana a migliorare la propria condizione anche in termini occupazionali. Si stima, infatti, che il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi di altri 0,1 punti percentuali rispetto a quanto registrato in media nel 2022, attestandosi così al 6,0% su base annua.
Per il biennio successivo si continua a prevedere, in linea con quanto previsto per il 2023, una dinamica del PIL positiva ma non particolarmente pronunciata. L'incremento per il 2024 sarà pari per l'Italia nuovamente inferiore all'1%, in linea con quanto si prevede per il 2023. Per la Toscana il risultato sarà di una crescita in media d'anno pari all'1,0% nel 2024. Nell'anno successivo, il risultato economico a livello nazionale sarà in leggera accelerazione con una crescita pari all'1,0%; si confermerà nuovamente attorno all'1,0% per la Toscana.
Nello specifico, guardando alle componenti di domanda, ci si aspetta un aumento dei consumi interni in Toscana leggermente inferiore all'1% sia nel 2024 che nell'anno successivo; a questo si affiancherà una crescita degli investimenti che, rispetto al 2023, cresceranno ulteriormente del 2,0% a prezzi costanti all'anno sia nel primo che nel secondo anno di previsione. I consumi interni delle famiglie saranno condizionati da una dinamica delle spese dei residenti che nel 2024 e nel 2025 risulteranno penalizzate da un'espansione del reddito disponibile attorno al 2,6% (2024) e al 2% (2025) in termini nominali. Tenuto conto che l'inflazione si manterrà comunque superiore al 2% in tutto il periodo di previsione, ciò significa una sostanziale stagnazione del potere d'acquisto delle famiglie.
Queste previsioni risentono però di un inevitabile margine di incertezza, legato in parte al già ricordato percorso di implementazione del PNRR, in parte anche ai dettagli attuativi della politica di bilancio di questa legislatura e, più pesantemente, anche all'instabilità del quadro internazionale, con una guerra ancora in corso nel cuore dell'Europa e un nuovo conflitto appena scoppiato alle porte del medio-oriente.

LA MANOVRA DI BILANCIO DELLA REGIONE

Anche per il triennio 2024-2026, la manovra di bilancio si inserisce in un quadro di generale incertezza che è determinato sia dal quadro normativo che dal contesto macroeconomico nazionale e internazionale. La manovra si caratterizza inoltre, tenuto conto

dell'andamento della spesa sanitaria descritta al paragrafo precedente, per la decisione di attivare la leva fiscale come misura straordinaria di finanziamento del Servizio Sanitario Regionale.
L'impostazione della manovra di bilancio per il triennio 2024-2026 interviene a legislazione vigente nel presupposto che la legge di bilancio dello Stato (in fase di predisposizione) non abbia impatto sui saldi del bilancio regionale. Qualora dovessero esserci delle modifiche si provvederà a recepirle nell'ambito della prima legge di variazione al bilancio previsione 2024-2026.
L'ipotesi di approvare la NADEFR e il bilancio di previsione 2024-2026 prima che lo Stato abbia approvato la propria legge di bilancio deriva dalla volontà di evitare l'esercizio provvisorio e dare continuità all'azione amministrativa in un periodo delicato come quello attuale, caratterizzato dalla gestione del nuovo ciclo di programmazione UE 21-27, dal pieno avvio degli interventi connessi alla gestione del PNRR e dalla prossima acquisizione dei fondi relativi all'FSC 21-27 (aggiuntivi ai 110,8 mln concessi in anticipazione con Delibera Cipess 79/2021).
Fatte queste premesse, la predisposizione della manovra di bilancio 2024-2026 si connota per:
- la necessità di finanziare la spesa sanitaria e, parzialmente, la proposta di legge recante "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali", attivando la leva fiscale;
- la previsione a bilancio della quota di cofinanziamento regionale relativa alla programmazione UE ciclo 21-27 dei PR FESR, FSE e FEASR, comprensivi della quota di flessibilità stanziata nell'ambito dell'annualità 2026 del bilancio previsione 2024-2026;
- un incremento della spesa di funzionamento, con particolare riguardo agli oneri finanziari sul debito, il cui incremento (a carico del bilancio ordinario) è dovuto, in parte ad una crescita dei tassi di interesse ed in parte al fatto che una parte significativa dei suddetti oneri è stata traslata dal fondo sanitario al bilancio ordinario corrente extra sanitario;
- l'integrale finanziamento del contratto di servizio del trasporto ferroviario su gomma e su ferro, oltre al finanziamento dei servizi di continuità territoriale con l'arcipelago toscano;
- l'incremento degli oneri finanziari a servizio del debito;
- la previsione di stanziamenti dedicati all'emergenza alluvione nell'ambito dell'annualità 2024 del bilancio previsione 2024-2026, con l'obiettivo di erogare contributi straordinari a favore delle famiglie e delle imprese colpite dagli eventi alluvionali del mese di novembre scorso;
- il rilancio della spesa di investimento - finanziata attraverso il ricorso all'indebitamento - quale leva essenziale per il rilancio della crescita e dell'occupazione in un periodo in cui i tassi di interesse ed un'inflazione elevata tendono a rallentare la ripresa economica.

Al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, si è provveduto a:
- ad aumentare l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF, limitatamente ai due scaglioni di reddito superiori a 28.000 euro e, precisamente, di 2,09 punti percentuali per redditi oltre euro 28.000 e fino a euro 50.000; di 2,10 punti percentuali per i redditi oltre euro 50.000. Le maggiori entrate, stimate in euro 200 milioni, sono destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per la somma di 190 milioni, ed al finanziamento della Pdl "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali" per la somma di 10 milioni;
- "spondamento" di alcune politiche di spesa da recuperarsi nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari;
- sostituzione della modalità di finanziamento da corrente ad indebitamento di alcuni interventi in conto capitale;
- il recupero di risorse regionali libere giacenti presso Sviluppo Toscana, relative a misure aventi esaurito la loro operatività;
- razionalizzazione di alcuni interventi, con particolare riguardo alla spesa di funzionamento.

In relazione alla manovra fiscale, l'utilizzo dell'addizionale regionale all'IRPEF piuttosto che di altri tributi a titolarità regionale è motivato dalla possibilità di graduare l'onere tributario gravante sui cittadini in relazione alla capacità fiscale ed in attuazione del principio costituzionale di progressività dell'imposizione. La manovra, infatti, non tocca le aliquote riferite ai primi due scaglioni di reddito, fino all'importo di 28.000 euro. Tutti i redditi inferiori a tale limite non subiranno dunque aumenti impositivi.
(Fonte Nota di Aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2024)

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo

PROGRAMMA ELETTORALE
CENTROSINISTRA PER CHIUSI
2021 – 2026

Il nostro programma elettorale non è una dettagliata sequenza di interventi o vuote promesse, ma la definizione di una macroarea all'interno della quale ogni nostra azione sarà orientata a creare quelle condizioni economiche, ambientali, sociali, politiche e logistiche, che permettano ai cittadini di Chiusi di vivere con serenità e sentirsi realizzati.
Con la frase che abbiamo scelto: CHIUSI RIPARTE DA QUI vogliamo trasmettere il senso di una città che si muove unita e coesa, consapevole delle proprie potenzialità e di quanto realizzato fi no ad oggi, per il rilancio economico nei settori turistico, commerciale, artigianale e industriale per riacquisire una centralità che a pieno diritto ci appartiene nelle politiche di area. Oggi abbiamo l'opportunità di fare un salto di qualità, riprogettando una Chiusi orientata ad uno sviluppo sostenibile, all'efficienza energetica, ad una riqualificazione ambientale e culturale, in generale al miglioramento della qualità della vita (buon vivere) di chi vi abita e della qualità dell'esperienza turistica di chi la visita.
Abbiamo individuato 3 parole che rappresentano la nostra filosofia e il nostro modo di agire. QUALITA' intesa come qualità della vita, riferita all'ambiente al territorio e alle opere pubbliche; COESIONE sociale e partecipazione, che rappresenta per noi il concetto di città unita, inclusiva e solidale; RILANCIO turistico ed economico che prefigura tutti quegli interventi finalizzati ad attrarre opportunità esterne valorizzando contemporaneamente le risorse umane ed economiche che la nostra città è in grado di esprimere.

AMBIENTE E TERRITORIO

Il benessere non può prescindere dal tema ambientale sul quale porremo la massima attenzione e impegneremo la pubblica amministrazione a svolgere quel ruolo di esempio nell'adozione di buone pratiche nelle procedure volte a ridurre l'impatto ambientale. Al fine di tutelare l'ambiente e incentivare il rilancio economico con una forma nuova di investimenti, particolare attenzione dovrà essere posta all'economia circolare e alle nuove tecnologie.
Di particolare importanza, la tutela e la riqualificazione del Lago di Chiusi, risorsa idrica e ambientale che soffre da anni il fenomeno dell'interramento e complementari problemi di eutrofizzazione. I vari interventi dovranno essere attentamente studiati e calibrati, stante la delicatissima situazione dell'equilibrio attuale, in maniera da non rischiare di compromettere ulteriormente la situazione che si è venuta a determinare negli anni. Inoltre, questi interventi dovranno essere eseguiti dopo studi specifici affidati alle università, sulla biodiversità, sullo stato di salute della flora e della fauna ittica e sulla qualità dell'acqua del Lago, che dovranno essere concordati con i Comuni confinanti e armonizzati con politiche di area volte a promuovere comportamenti e pratiche agricole virtuose a tutela dell'area lacustre e delle sponde. Nello spazio tra i due ristoranti, sarà possibile perfezionare il percorso pedonale e studiare nuove forme di arredo urbano.

Particolare attenzione andrà prestata all'area del Fondovalle, zona interessata nel recente passato dalla questione del carbonizzatore Acea e dalla gestione del depuratore di Bioecologia.
La vicenda del progetto ACEA ha determinato nella nostra comunità una profonda lacerazione.
Al momento, un atto di governo del territorio, espresso all'unanimità dal Consiglio Comunale, e il ritiro del relativo progetto, hanno sospeso la questione. Siamo convinti di quanto sia importante un dialogo costruttivo con ACEA e con la Regione Toscana al fine di trovare la soluzione ottimale, alternativa alla lavorazione di rifiuti, nel rispetto e nell'interesse del territorio e dei cittadini che lo vivono.
Deve essere incrementata la sensibilizzazione al riciclo ed al riuso per un paese sempre più plastic free.
Inoltre sarà fondamentale il monitoraggio delle caratteristiche dell'acqua di falda della zona delle Biffe per rilevare l'eventuale presenza di sostanze inquinanti. A tal proposito saranno predisposti punti di analisi della qualità dell'aria e dell'acqua, anche con la collaborazione di enti formativi, come già sperimentato in passato in contesti analoghi.
Il tema della salute pubblica è un argomento fondamentale del programma, che passa inevitabilmente per una attenzione particolare alle politiche ambientali da attuare su tutto il territorio comunale attraverso un dialogo chiaro e sincero con le realtà aziendali. Come Amministrazione ci impegneremo a promuovere e ad aiutare le imprese a dotarsi di sistemi di gestione ambientale e di sicurezza volontari.
RIFIUTI
Sulla base delle previsioni del Piano Operativo dovranno essere verificate la compatibilità di nuovi insediamenti industriali, al fine di evitare che Chiusi possa diventare un polo per il trattamento dei rifiuti.
A livello comunale si valuterà la possibile ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata rifiuti porta a porta, rivedendo ad esempio la frequenza e la modalità dei ritiri giornalieri e attuando misure che incentivino comportamenti virtuosi da parte dei cittadini (ad es. tessera a punti ecocompattatori) ma dovranno essere valutati anche metodi diversi di conferimento in modo da facilitare la raccolta differenziata ma, al contempo, ridurne i costi.
Sarà inoltre opportuno pensare ad incentivi per le aziende che prevedono la riduzione di imballaggi e la vendita dei prodotti sfusi.

OPERE PUBBLICHE E URBANISTICA

Accedendo a risorse previste nei vari piani di finanziamento (PNRR, finanziamenti nazionali e regionali e ottenibili per il tramite di Patti Territoriali) possono essere progettate e ricercati finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche di interesse locale ma anche di area. Per facilitare quest'opera si valuterà di istituire appositi uffici, anche di area vasta, dotati di personale appositamente formato e qualificato, in grado di intercettare finanziamenti Italiani e Europei.
Tali uffici dovranno avere come "mission", quella di aiutare e accompagnare gli imprenditori e le Amministrazioni nei percorsi per l'ottenimento dei fondi.
Proponiamo un'azione volta a incentivare il risanamento dei fabbricati esistenti, al fine di prevenire il consumo di nuovo suolo, in un'ottica di sviluppo della cultura del verde e di abbattimento delle barriere architettoniche.
Alcune delle opere pubbliche realizzate e progettate durante il precedente mandato amministrativo dovranno essere messe a regime e valorizzate, a partire dal nuovo palazzetto

realizzato in località Pania, che dovrà divenire strategico per tutto il territorio circostante, tenendo conto che quello è un luogo pensato sia per lo sport professionistico che per quello di base, senza dimenticare gli eventi di altra natura (convegni, concerti, assemblee, etc.).
Per quanto riguarda Chiusi Scalo, ci occuperemo della riqualificazione della zona del Mar nero, della Boncia Bassa e del polmone verde del parco della Rimembranza. Sempre allo Scalo, riteniamo opportuno realizzare piste ciclabili all'interno del centro abitato in modo da creare sia percorsi urbani protetti che vie di collegamento con i sentieri toscani e umbri già esistenti.
A Chiusi Città si prevede una riqualificazione organica del centro storico, in particolare il Parco dei Forti e di alcune vie principali di accesso alla città, creando zone pedonabili e ZTL in accordo con politiche turistiche e commerciali anche nell'ottica dell'abbattimento delle barriere architettoniche.
Fra le opere pubbliche strategiche anche per tutto il territorio circostante, diventa prioritaria la realizzazione di una nuova rotatoria, in collaborazione con la provincia di Siena e di Perugia, per mettere in sicurezza l'incrocio nella zona delle "Cardete"; la realizzazione di una nuova rotatoria, in collaborazione con ANAS, all'uscita/ingresso del casello autostradale Chiusi/Chianciano; e qualora sussistano le condizioni la realizzazione di una nuova rotatoria, in prossimità del "Bivio della Croce" con eventuale (sempre se tecnicamente possibile), allargamento della ss 326 in prossimità del Bivio. Tutte le nuove rotatorie (e quelle esistenti) potranno contenere al proprio interno un'apposita cartellonistica turistica al fine di informare i visitatori sulle bellezze storiche, culturali e archeologiche della nostra città.
Dobbiamo prestare una particolare attenzione ai cimiteri presenti nella nostra città, intervenendo su quelli bisognosi di manutenzione straordinaria (Chiusi Città e Montallese) o su quelli che necessitano di un recupero storico (Macciano e Querce al Pino).
A Montallese va risolta l'annosa questione con Nuove Acque per l'allaccio della fognatura al depuratore delle "Torri".
Diventa fondamentale e strategica la ristrutturazione e messa in sicurezza dell'immobile ex scuole elementari, per destinarlo ad uso scolastico e ricreativo, nonché l'individuazione di una zona in cui realizzare una piazza come punto di aggregazione.
Anche a Montevenere diventa strategica la ristrutturazione e la messa in sicurezza dell'immobile ex asilo per destinarlo ad attività di carattere culturale, riqualificazione degli ex lavatoi e sistemazione di un'area destinata a parcheggio, recupero e valorizzazione di beni storici come la fontana di Fontecucchiaia.
Nelle frazioni di Macciano e Querce al Pino dovrà essere data continuità al progetto di messa in sicurezza, tramite nuovi marciapiedi e nuova illuminazione, del tratto stradale che va dall'imbocco del casello fi no ai confini comunali in direzione Chianciano, ma soprattutto assume peculiarità la costruzione di un impianto fognario nella zona di Poggio Olivo, intervento atteso ormai da anni.
Avviare un dialogo affinchè le Ferrovie dello Stato provvedano a ristrutturare l'immobile "ex dormitorio" ubicato in pieno centro abitato a Chiusi Scalo oggi in forte stato di degrado ma che

potrebbe essere riutilizzato come social housing, in modo da fornire alloggi di qualità, o come luogo di incontro e conoscenza tra il mondo della scuola ed il mondo del lavoro.
Deve continuare l'assidua e costante opera di manutenzione sia delle opere pubbliche che delle zone verdi (aree, parchi, alberi e fi ori) fi no ad ora realizzate e di quelle future con lo scopo di mantenerle in piena efficienza, vivibilità e fruibilità. Dovranno essere individuate e fatte convenzioni anche con cooperative sociali o ditte esperte nel settore della manutenzione

del verde pubblico, per mantenere decorosi e sempre aperti al pubblico i parchi. In questo senso, dovranno essere create, incentivate e disciplinate nuove forme di collaborazione attiva tra cittadini, associazioni e amministrazione per la cura e la gestione dei beni comuni per la manutenzione, la pulizia e il taglio dell'erba.
Per quanto riguarda la viabilità, l'obiettivo è quello di creare una mobilità sostenibile che sia in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli privati e cioè l'inquinamento atmosferico e acustico; la congestione stradale; l'incidentalità; il degrado delle aree urbane. A tal fi ne pensiamo di prevedere forme di incentivo per la sosta di auto elettriche.
Nel territorio comunale non esiste una zona allestita per far fronte alle emergenze abitative in caso di calamità naturali, può essere individuata un'area in cui realizzare un campo di sfollamento da adibire a campeggio o area sosta camper quando inutilizzato per le emergenze.

SCUOLA E ISTRUZIONE

Tra i compiti dell'amministrazione comunale c'è quello di incentivare l'inclusione e l'accoglienza garantendo i servizi scolastici secondo un principio di lotta alle disuguaglianze, garantendo sostegni contro la povertà educativa e la povertà digitale. In questa direzione, occorre incoraggiare e favorire il coinvolgimento dei ragazzi in attività sia in orario scolastico che extrascolastico, sia nelle strutture scolastiche che all'aperto e, se necessario, facendo ricorso anche all'erogazione di contributi (in funzione del reddito isee) in modo da garantire a tutti le stesse opportunità. Il Piano per il Diritto allo Studio, principale strumento di programmazione tra scuola e Comune, necessita di una nuova progettazione che ne ridefinisca obiettivi, priorità e modalità di erogazione dei servizi.
L'Istituto Comprensivo Graziano da Chiusi che copre l'istruzione obbligatoria dall'infanzia alla scuola secondaria da un lato e l'Istituto Valdichiana dall'altro, devono essere considerati all'interno del più ampio contesto della Valdichiana. Pertanto, valutiamo come fondamentale la permanenza dell'amministrazione all'interno della Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione. In particolare, per le scuole tecniche emerge la necessità di una differenziazione degli indirizzi per una migliore preparazione per il successivo inserimento all'interno dei contesti aziendali di eccellenza della nostra zona. Ovviamente, sarà salvaguardata l'indipendenza degli istituti nella differenziazione e nella determinazione dell'offerta formativa.
Al fine della riduzione e per la prevenzione dell'abbandono scolastico precoce (Neet Generation)oltre che per la lotta alla disoccupazione, verranno incrementati i vari progetti in collaborazione con agenzie formative del territorio.
Sono necessari investimenti in politiche educative di sostegno per la realizzazione di azioni dedicate alla lotta contro le droghe, l'alcool, l'omofobia, il bullismo ed il ciberbullismo a tal scopo si attueranno investimenti per far apprendere l'utilizzo corretto dei social e dispositivi elettronici al fine di avere una Chiusi Più Sicura. E' necessario inoltre attuare politiche educative per l'educazione civica ed il rispetto dell'ambiente a tal proposito occorre puntare sull'incentivazione della raccolta differenziata e la consapevolezza dei buoni stili di vita come l'andare a scuola a piedi in sicurezza (piedibus o bici laddove possibile).

Favoriremo tutte le forme e le opportunità perché la scuola sia sempre più integrata nella società, sarà nostra preoccupazione perché venga garantito il confronto tra dirigenza scolastica, amministrazione comunale, famiglie ed aziende nella consapevolezza di far parte di una comunità educante.

Per migliorare l'accesso dei ragazzi nel mondo del lavoro al fine di garantire un'adeguata formazione, oltre ad investire sulle scuole superiori, è necessaria una collaborazione con le Università, attivare percorsi formativi di più alto livello come gli Istituti Tecnici Superiori concentrandosi sulle professioni più richieste sia in riferimento alle aziende presenti che alle peculiarità del nostro territorio e stabilire un dialogo tra le scuole e le aziende del territorio.
Vista l'esperienza passata sarà necessario creare dei cortili scolastici con allestimenti per le lezioni all'aperto.

SPORT

Fedeli all'idea di comunità educante, riteniamo che la crescita individuale passi anche attraverso lo sport. Dovremo valorizzare le strutture sportive esistenti, per sfruttare le opportunità offerte dalle società radicate sul nostro territorio al fine di garantire a tutti l'accesso allo sport. Non possiamo dimenticare il sostegno alle società dilettantistiche e allo sport praticato in modo amatoriale, anche in forma individuale garantendo nuovi spazi all'aria aperta per lo sport libero.
Chiusi deve essere valorizzato grazie anche alle sue esperienze ed eccellenze sportive che possono rappresentare un volano per il turismo sportivo e la promozione del territorio.

#COESIONE Sociale e Partecipazione
PUNTI "CULTURA"

Fondamentale sarà rafforzare il ruolo dell'assessore alla cultura volto a valorizzare sia i patrimoni artistici/culturali della Città, sia le realtà associative e non che ruotano attorno ad essa mediante una linea di indirizzo unitaria, che coordini interessi e partecipazioni. La competenza dell'assessorato sarà essenziale al fine di coordinare e definire l'indirizzo culturale assieme ad una fondazione.
Il tema della cultura a Chiusi non si riferisce solo ad aspetti formativi e storici, in particolare per quanto riguarda la Biblioteca, l'Archivio Storico e il Museo Civico, il quale può trovare nei prossimi anni un rilancio d'immagine grazie ad un rinnovato allestimento, un nuovo layout.
Quando si parla di cultura emerge anche il tema dell'arte nelle sue più diverse connotazioni.
La Fondazione Orizzonti d'Arte ha dominato sull'argomento con momenti di discussione e di riflessione, un suo potenziamento, una sua riorganizzazione e una sua maggiore presenza all'interno della nostra comunità (corsi teatrali, musicali sia dopo scuola che nel periodo estivo) possono rappresentare delle opportunità di consolidamento e di rilancio anche attraverso collaborazioni dirette con le altre realtà artistiche che ci circondano stimolando l'ingresso di nuovi privati.
Ci faremo promotori nel favorire iniziative come borse di studio, mostre, supporto logistico per attività di ricerca sul campo e organizzazione di congressi internazionali che attraggano sul nostro territorio studenti, giovani ricercatori e Università per promuovere nuove ricerche e studi sul patrimonio storico/archeologico di una città che ha più di 3000 anni, con l'intento di far diventare Chiusi capofila dei comuni della Valdichiana senese nella promozione culturale e accrescere nella cittadinanza la conoscenza, il senso di coesione civica e l'inclusività.
Sarà importante individuare spazi da adibire a sala mostre, per organizzare corsi, approfondimenti, focus sull'antichissimo popolo etrusco e sulla terra di origine e da mettere a disposizione delle varie associazioni, prevedendo anche dei nuovi siti per la creazione di una

biblioteca diffusa, con diversi punti per il prestito e la riconsegna.
Si propone una calendarizzazione tra gli eventi delle varie associazioni, affinché il grande problema della "sovrapposizione programmatica" venga definitivamente superato, proponendo la Fondazione come attore principale nella stesura del calendario degli eventi.
Fondazione che dovrebbe avere un ruolo fondamentale nel creare collaborazioni tra la Filarmonica e le altre scuole di musica per favorire l'avvicinamento dei ragazzi alla musica.
Si propone che le varie attività paliesche del nostro territorio possano raccordarsi sempre più con i vari intenti promozionali e culturali di cui la Città necessita e che le Contrade e i Terzieri diventino luoghi di aggregazione, centri culturali.
Sarà promossa l'istituzione di laboratori di arteterapia per prevenire e contrastare il disagio psichico, in collaborazione con la Usl sud est e il distretto di salute mentale del territorio competente.
A tal fi ne, sarà necessario un lavoro minuzioso e specifico per intercettare sempre di più fondi e progetti ministeriali ed europei per cogliere le opportunità di sviluppare una gamma di progetti che vada in questa direzione.

#COESIONE Sociale e Partecipazione
TERZO SETTORE

Le numerose associazioni presenti ed attive nel nostro Comune sono fondamentali per la vita e la solidarietà della città, ne abbiamo avuto la prova molte volte in passato ed anche durante la recente emergenza sanitaria legata al COVID-19. Le singole associazioni hanno supportato in termini sanitari e sociali molte persone in difficoltà, fossero quarantene obbligatorie o difficoltà economiche e di isolamento sociale. Vediamo come un'opportunità l'istituzione di una Consulta delle Associazioni. Sarà uno strumento che, mediante un confronto diretto, aperto e trasparente, ci consentirà di concordare insieme come poter mettere a disposizione dei cittadini alcuni servizi di supporto per le categorie più vulnerabili, con particolare attenzione ai residenti nelle frazioni del nostro comune, più lontane dai servizi essenziali. Attenzione dovrà essere posta alle infrastrutture che necessitano di maggiori sviluppi, alla tutela dell'ospedale di Nottola ma anche ai servizi sul territorio e alla loro accessibilità sia per ridurre l'affollamento negli ospedali sia per ridurre gli spostamenti dei pazienti.

POLITICHE SOCIALI, SERVIZI ALLE PERSONE

In considerazione del lavoro di emergenza svolto dall'amministrazione precedente durante la pandemia e le gravi difficoltà economiche emerse in questo periodo, sarà necessario:
Prestare particolare attenzione e tutela verso le fasce deboli della popolazione (disabili, anziani,minori, persone sole) reperendo fondi di sostegno territoriali ed europei e rimodulando il caricofi scale (IRPEF, IMU, TASI).
Attuare i principi di sussidiarietà, cooperazione ed efficacia attraverso gli strumenti di Co-Programmazione e Co-Progettazione, come previsto dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17).
Potenziare l'Ufficio Servizi Sociali; avviare lo Sportello per le Pari Opportunità (in accordo con l'Unione dei Comuni della Valdichiana) e un Centro d'ascolto per le persone bisognose di aiuto o sostegno.

Rimodulare risorse verso disabilità ed handicap, sia per quanto riguarda le strutture esistenti che per quanto riguarda l'inserimento dei portatori di handicap nel mondo del lavoro.
Potenziare lo Sportello Immigrazione attraverso un progetto di collaborazione con tutti gli uffici degli enti pubblici interessati. Partecipare attivamente al progetto SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), realizzando progetti di accoglienza integrata.
Progettare servizi di assistenza agli anziani in modo da rendere, funzionanti a pieno regime, le attuali strutture presenti sul nostro Comune, così da valutare il reale fabbisogno di strutture e servizi di residenza protetta o assistita (RSA, Case di Riposo, Alloggi protetti), al fi ne poi, qualora ci fossero le condizioni, di individuare come dotare Chiusi delle eventuali strutture necessarie.
Avviare una sperimentazione di attivazione servizio di telesoccorso per anziani e un portale online comunale che racchiuda i servizi relativi all'assistenza domiciliare dedicata a persone anziane non autosufficienti, persone con disabilità e minori, benessere e cura della persona e della famiglia.
Rafforzare rete di volontariato istituendo una consulta delle associazioni volontaristiche, di gestione e coordinamento al fine di intercettare finanziamenti in partenariato.
Promuovere l'istituzione di un Servizio LGBT+ per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.
Favorire un bilancio di genere, adeguando i modelli ad oggi utilizzati per i comuni più piccoli e adottare un linguaggio non lesivo delle donne.
Istituire tavoli di lavoro permanenti inerenti le politiche di genere e sostenere le associazioni che offrono sostegno alle donne vittime di violenza.

SANITÀ

Prerequisito essenziale di una programmazione adeguata in ambito sanitario è sostenere una sanità saldamente pubblica e, pertanto, sarà necessario potenziare e valorizzare il ruolo svolto dal Comune all'interno della Società Della Salute.
La collaborazione continua e la condivisione degli obiettivi con chi opera nell'ambito della salute sarà prassi quotidiana per potenziare l'offerta locale di servizi sanitari.
Sarà necessario:
Restituire maggiore forza al SSN pubblico; potenziare, in tutto il nostro territorio, il sistema di prevenzione e la rete dei servizi sociosanitaria territoriale: piano che può essere finanziato anche con un uso mirato dei fondi europei (Recovery Plan, e MES).
Incrementare e favorire accordi con le associazioni del terzo settore e/o attraverso servizi a domanda per rendere raggiungibile, anche da parte di chi non dispone del mezzo proprio e ha difficoltà economiche, l'Ospedale di Nottola.
Rafforzare i servizi della Casa della Salute, situata in via della Petriccia, per avvicinare i servizi sanitari ai cittadini, essendo Chiusi in posizione strategica per i comuni del sud della Valdichiana.
Valutando la possibilità di istituire uno spazio giovani all'interno del consultorio e un punto di risposta alle richieste di presa in carico
Definizione di standard di prestazioni omogenee per territorio alle leggi nazionali e regionali.
Vigilare affinché, nelle strutture ospedaliere del nostro territorio, la legge 194 venga applicata e che tutte le donne possano accedere al diritto all'interruzione volontaria di gravidanza.
Promuovere la riapertura del centro AVIS presso il nostro distretto qualora ci siano le condizioni

POLITICHE GIOVANILI

Si parla di politiche giovanili quando si fa riferimento a quella fascia di età che va dai 14 fi no ai 25 anni, e che rappresenta il periodo di cambiamento verso la fase adulta.
La situazione attuale vede un profondo distacco e disinteresse dei giovani verso la vita attiva del paese. Per invertire questa tendenza negativa, pensiamo sia necessario rimettere i giovani al centro di un progetto di rivalutazione e potenziamento delle politiche giovanili.
Dovranno essere messi in campo progetti interistituzionali che mirino alla crescita e al progressivo raggiungimento dell'autonomia dei ragazzi non solo dal punto di vista economico ma anche gestionale.

PUNTI D'INTERVENTO SALIENTI

Riqualificazione di spazi pubblici dedicati ai giovani per permetterne una fruizione costruttiva e stimolante con migliorie strutturali e adeguamenti tecnologici/sociali.
Promuovere l'istituzione di un Consultorio-Spazio Giovani all'interno della Casa della Salute (via della Petriccia, istituita con Deliberazione del Direttore Generale n 414 del 13/11/2014) organizzando attività di divulgazione, di prevenzione (ad esempio sulle malattie sessualmente trasmissibili, sull'uso e abuso di alcool e sostanze stupefacenti) e di ascolto in coordinamento con le scuole e i servizi sanitari locali.
Salvaguardia del laboratorio di restauro e archeologia, che potrebbe diventare anche una scuola, in collaborazione con gli altri comuni della Valdichiana e degli Istituti d'arte.

Sostenere attività di aggregazione, cooperazione e promozione alla vita sociale del paese per permettere uno sviluppo della cittadinanza attiva attraverso il lavoro di rete e attraverso la costituzione di Associazione giovanili.
Incentivare la promozione, la sensibilizzazione e le informazioni relative all'occupazione lavorativa, utilizzando, come già sta avvenendo, canali di collegamento con le aziende locali; nonché l'orientamento universitario e la prevenzione della dispersione scolastica, in coordinamento con le scuole del comune.
Prevedere l'organizzazione di eventi che siano attrattivi per i giovani, concentrandosi anche su generi artistici non tradizionali che permettano di attirare persone provenienti da altri comuni.
Realizzare opportunità formative e di crescita per i ragazzi dai 18 ai 30 anni attraverso l'adesione e l'attivazione di progetti di "Dote Comune", servizio civile, leva civica regionale e garanzia giovane.

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Parlando di servizi comunali, la digitalizzazione può offrire opportunità in una ottica di semplificazione e migliore efficienza, senza però dimenticare il concetto di prossimità. La ricerca di occasioni di incontro e confronto e l'erogazione di servizi informativi decentrati nelle frazioni, può servire a diminuire quel senso di distacco che gli abitanti delle periferie spesso percepiscono rispetto a chi risiede nel capoluogo o a Chiusi Scalo.
Lavoreremo per incentivare la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica e pubblica del nostro Paese, per tenerli informati ma anche per raccogliere idee ed osservazioni soprattutto sulle scelte più importanti e prioritarie che coinvolgono il nostro territorio.
Favoriremo incontri e dibattiti: è un elemento qualificante anche per lo sviluppo delle politiche giovanili, creando nuovi spazi di aggregazione e ricreazione nelle frazioni che rappresentino

occasioni di crescita.
Cercando di evitare affermazioni generiche, nella nostra azione faremo riferimento alla cosiddetta "scala della partecipazione"
È ormai consolidato il concetto che la partecipazione si possa esplicare su diversi livelli che vengono sintetizzati in fi gura: informazione, consultazione, coinvolgimento collaborazione, potere decisionale.
Vale la pena farne una brevissima sintesi per poi capire quali possano essere gli strumenti più adatti per ognuno di questi livelli e sui risultati che si intendono realisticamente perseguire.
Informazione. Ci impegniamo a fornire un'informazione obiettiva e il più possibile completa anche in relazione alle possibili opzioni che si presentano per la decisione. In questo senso, cercheremo di dare attuazione completa a quanto previsto dallo Statuto comunale di Chiusi - titolo II capo III (artt. Da 21 a 24)
Punteremo a facilitare l'accesso agli atti e all'albo pretorio con procedure semplificate.
Consultazione. È il passo successivo su cui insisteremo. È importante ottenere reazioni sulle analisi, le alternative che i decisori prospettano, pertanto, ci impegniamo a sollecitare e a tenere conto dei feedback oltre che assicurare un rendiconto di come le proposte emerse nella consultazione siano state considerate.
Poiché non tutte le proposte emerse potranno essere accolte, l'eventuale rigetto delle stesse saràdebitamente motivato.
Coinvolgimento. È una modalità partecipativa in cui i decisori lavorano insieme ai cittadini in modo che aspirazioni e preoccupazioni siano continuamente presenti nel processo decisionale.
Tra i vari strumenti possibili potrebbe esserci la partecipazione a laboratori dove insieme si fannomaturare possibili alternative. Anche in questa modalità partecipativa sarà nostra cura mettere in evidenza quanto e come gli input provenienti dal pubblico siano stati presi in considerazione.
Valuteremo caso per caso se, già in una fase come questa, potrebbe essere importante la consulenza di esperti di tecniche partecipative.
Collaborazione. La collaborazione prevede canali ufficiali ed accessibili in cui il flusso delle opinioni e delle proposte arriva ai decisori.
Decisionalità. I cittadini vengono messi nelle condizioni di indirizzare la decisione. Fra le tecniche sino ad ora sviluppate a questo livello c'è il cosiddetto "bilancio partecipato". La decisione su alcune e limitate voci di bilancio si concede ai cittadini di organizzarsi per la decisione (ad es.,come utilizzare quelle risorse).
Devono essere utilizzati gli strumenti per la partecipazione pubblica previsti dallo Statuto Comunale quali i referendum consultivi senza quorum, gli incontri pubblici periodici con la cittadinanza, i consigli comunali aperti, integrati con nuove forme di coinvolgimento come il question-time.

COMMERCIO E SVILUPPO ECONOMICO

Molte attività commerciali hanno risentito delle varie restrizioni resesi necessarie per contenere l'estendersi della pandemia; alcune di queste sono state costrette a chiudere, altre ancora, nonostante i finanziamenti garantiti dallo Stato, stanno soffrendo in maniera preoccupante; a ciò si somma una crisi economica di carattere mondiale che da anni sta investendo anche il nostro paese e in particolare il centro storico dove nel tempo si è determinata una riduzione costante

sia delle attività che dei residenti. Saranno fondamentali politiche di ripopolare il centro storico offrendo anche agevolazioni in termini fi scali di accesso al credito sia ai nuovi insediamenti abitativi (sostegno al pagamento del mutuo per 5 anni) che alle nuove attività commerciali.
In questa ottica sarà fondamentale il rapporto con gli Istituti bancari presenti sul territorio, considerando i cambiamenti che hanno coinvolto e che coinvolgeranno nel prossimo futuro il settore creditizio in provincia di Siena.
Crediamo che sia fondamentale la presenza del commercio di vicinato per mantenere vitali i nostri centri abitati, puntare sulla riqualificazione delle attività pensando ad esse sia nel ruolo di presidio al servizio dei cittadini che per la qualità delle merci offerte, incrementando anche la filiera corta.
Essere vicini alle aziende significa anche e soprattutto facilitare l'accesso alle informazioni, semplificare la burocrazia esistente sfruttando le opportunità fornite da investimenti in innovazione e digitalizzazione dell'archivio comunale, in particolare dell'ufficio tecnico. Snellire le procedure comunali con l'aiuto della digitalizzazione vuol dire riorganizzare il personale comunale al fine di potenziare altre attività, rafforzando l'ufficio tecnico, senza dimenticare gli operai esterni il cui numero non è adeguato per e esigenze di manutenzione e di attività ordinaria.
Per mettere in atto misure utili sarà necessario continuare il confronto e l'ascolto con le associazioni di categoria e le singole attività per capirne esigenze e bisogni. L'insediamento di nuove aziende è il combustibile che può riaccendere il motore dell'economia locale in grado di incrementare l'occupazione pertanto deve avere priorità il lavoro, attirando nuove aziende che vogliono investire sul nostro territorio, significa anche sfruttare le opportunità provenienti dal piano strutturale, a partire dalla zona della ex Fornace a Chiusi Scalo che deve e può diventare strategica per il rilancio dell'attività commerciale, sociale e aggregativa del nostro comune.
Nell'ambito dei servizi occorre tener conto dei mutamenti avvenuti all'interno della società (occupazione femminile, invecchiamento della popolazione, maggior richiesta di welfare), e quindi favorire la nascita di tutte quelle attività che possono costituire servizi alle persone e creare posti di lavoro: assistenza ai bambini, cura degli anziani, servizi di cura e benessere alla persona (sport, tempo libero, cultura).
L'amministrazione comunale deve farsi promotrice di istituire una rete tra le aziende del territorio e favorirne la collaborazione, oltre a favorire l'accesso a finanziamenti per il sostegno alla fase di avvio di nuove attività commerciali e produttive comprensive di formazione all'uso delle nuove tecnologie.

TRASPORTI E MOBILITA'

Chiusi è appetibile per l'insediamento di nuove aziende e nuovi residenti, non a caso la sua vocazione multipla e variegata (agricola, commerciale, industriale, turistica) è proprio l'aspetto che ne caratterizza l'essenza e può rappresentare il suo punto di forza. Dal punto di vista logistico può contare su importanti infrastrutture che la rendono baricentrica rispetto al territorio di riferimento, la Valdichiana e la provincia di Siena, delle quali può essere considerata a tutti gli effetti la porta di ingresso da sud. Un importante casello autostradale da potenziare e da mettere in sicurezza, una stazione ferroviaria da sempre centrale nel tratto Roma – Firenze, tratta fondamentale anche per i pendolari, utenza che non possiamo dimenticare, da poco anche stazione dei treni ad alta velocità stagionale. In questa ottica dovranno essere incrementati i servizi per rendere ancora più appetibile la nostra città e la fermata dell'alta velocità, riferimento per tutto il nostro bacino di utenza tosco-

umbro; ma non possiamo dimenticare l'importanza del progetto di elettrificazione della tratta Chiusi-Siena che permetterebbe di migliorare e rendere ecosostenibile la connessione del capoluogo di provincia con i comuni della Valdichiana senese verso la capitale.
La riabilitazione della stazione di Montallese con distributori automatici di biglietti potrebbe rappresentare una importante opportunità per creare una sorta di metropolitana urbana ed extraurbane per favorire il collegamento della frazione con Chiusi scalo ma anche con Siena.
La nostra centralità territoriale potrebbe incentivare anche lo scambio gomma-rotaia attivando il Centro Logistico, su cui sono state investite importanti risorse ma mai decollato.
Lo smart working, supportato da una rete logistica e digitale adeguate, potrebbe favorire il ripopolamento della nostra città, al pari dei centri confinanti, in quanto la vivibilità della Valdichiana offre molti vantaggi in termini di qualità della vita rispetto alle grandi città che restano comunque facilmente raggiungibili.
Qualità della vita significa anche mobilità. E' compito dell'amministrazione comunale promuovere una mobilità che sia sostenibile e inclusiva: sostenibile al fine di favorire gli spostamenti a piedi, in bicicletta (con la creazione di percorsi ciclabili cittadini) e incoraggiando l'utilizzo dei mezzi pubblici; inclusiva al fine di permettere anche ad anziani e a chi ha difficoltà fi siche di muoversi in modo autonomo, abbattendo barriere architettoniche presso gli edifici e gli spazi pubblici della città.
Deve essere ridotto il più possibile il traffico dei mezzi pesanti nei centri urbani anche attraverso la realizzazione di rampe per accesso a strade periferiche e favorendo il trasporto su rotaia(Lodovichi).

#RILANCIO Turistico Economico
TURISMO E CULTURA

L'identità di Chiusi passa per le sue ricchezze turistiche e per il suo patrimonio artistico, culturale e archeologico. Le tante risorse umane che animano il nostro paese e che sono vere e proprie eccellenze possono essere valorizzate per iniziative in campo turistico e culturale.

A tal fi ne, prima di tutto, sarà necessario valorizzare l'ufficio turistico rendendolo più visibile e funzionale, prevedendo un info point anche alla stazione ferroviaria.
Ripartiremo dal PTO (Prodotto Turistico Omogeneo) "Toscana Terra Etrusca", già riconosciuto dalla Regione a luglio 2020, di cui il nostro comune è capofila dei 34 comuni che vi hanno aderito, e potenziare le iniziative specifiche già intraprese che ci permettano di costruire e promuovere un turismo esperienziale e non solo espositivo che offra una completa immersione con la nostra storia, la nostra cultura, il nostro cibo, il nostro ambiente. Particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti dei siti archeologici che necessitano di interventi di manutenzione come la Domus Romana situata in centro storico o le necropoli etrusche di Poggio Renzo e Poggio Gaiella che rappresentano siti di interesse scientifico e accademico. Non possiamo permetterci di perdere il centro di restauro, unico in Valdichiana e che deve essere valorizzato come servizio di area. Le scuole potrebbero essere orientate verso indirizzi in tal senso.
Altra priorità riguardo al patrimonio archeologico sarà quella di mettere a sistema le catacombe e le necropoli (agevolare maggiormente il trasporto durante tutto l'anno e inserire all'interno della bigliettazione unica museale).
Per quanto riguarda il patrimonio museale, sarebbe opportuna la digitalizzazione delle opere

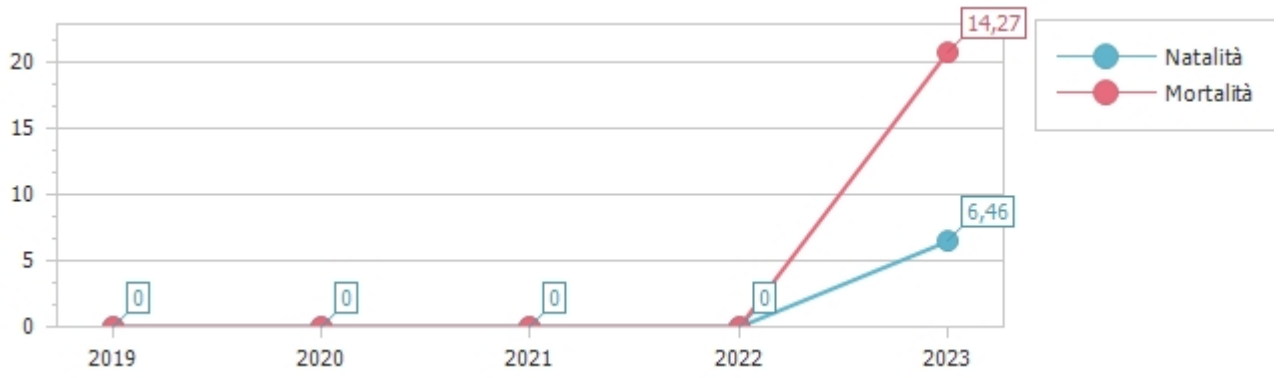
e dei contenuti, rendendo i Musei più “smart” ed introdurre in collaborazione con il gruppo archeologici percorsi di realtà aumentata e dare una nuova veste per il Museo Civico la Città Sotterranea favorendo un turismo esperienziale ed immersivo a disposizione di tutti, in particolare per chi ha difficoltà motorie e per i portatori di handicap.
Per quanto riguarda il rapporto con la storia locale e il turismo naturalistico, dovremo: valorizzare la “Passeggiata archeologica”, lo storico circuito di visita archeologico/naturalistico periurbano ideato dal Comune di Chiusi già negli anni ’20 del ‘900 che collega le necropoli etrusche, il lago di Chiusi e la catacomba di Santa Mustiola, attraverso la riqualificazione della segnaletica, del percorso stradale per il transito ciclo-pedonale e l’attivazione di un servizio navetta dal Museo Nazionale alle aree archeologiche.
Realizzare un parco archeologico didattico/ludico dedicato agli etruschi.
Promuovere il turismo scolastico (gite di più giorni ed escursioni) con allestimento di strutture ricreative sia al Lago che in centro storico.
Inserire Chiusi in un percorso storico archeologico
Inoltre, abbiamo una grande risorsa turistica e paesaggistica rappresentata dal nostro lago che necessita di interventi naturalistici e di rilancio turistico come, ad esempio, la creazione di percorsi cicloturistici intorno al Lago utilizzando la viabilità esistente, all’insegna dello sviluppo sostenibile e della preservazione delle risorse idriche, senza dimenticare il carattere sportivo e ricreativo (canottaggio, caccia e pesca) che da sempre il lago rappresenta per la nostra comunità.
Il nostro territorio gode della presenza di attività agricole e florovivaistiche che possono essere incluse in percorsi turistici favorendo anche il turismo esperienziale per questo deve essere attivato un percorso di collaborazione con i vari attori in gioco.
Oltre alla promozione delle risorse esistenti, sarà importante favorire i rapporti con comuni limitrofi e stringere “alleanze” per un progetto diffuso di valorizzazione territoriale e turistica che parta dal recupero del legame storico dell’antico territorio chiusino; valorizzare l’entrata in Toscana, con l’ausilio di cartellonista speciale, dal confine umbro e l’entrata nel comune di Chiusi con cartellonista speciale “Terra degli Etruschi” (Vedi uscita A1).

5. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento		0
Popolazione residente		8.194
maschi	4.051	
femmine	4.143	
Popolazione residente al 1/1/2023		8.194
Nati nell'anno	53	
Deceduti nell'anno	117	
Saldo naturale		-64
Immigrati nell'anno	398	

Emigrati nell'anno	321	
Saldo migratorio		77
Popolazione residente al 31/12/2023		8.207
in età prescolare (0/6 anni)	0	
in età scuola obbligo (7/14 anni)	0	
in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	0	
in età adulta (30/65 anni)	0	
in età senile (oltre 65 anni)	8.207	
Nuclei familiari		0
Comunità/convivenze		0

Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso (per mille)	Anno	Tasso (per mille)
2023	6,46	2023	14,27
2022	0,00	2022	0,00
2021	0,00	2021	0,00
2020	0,00	2020	0,00
2019	0,00	2019	0,00



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	0
Entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	0
Licenza elementare	0
Licenza media	0
Diploma	0
Laurea	0



6. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)	0				
Risorse idriche					
Laghi (n)	1				
Fiumi e torrenti (n)	0				
Strade					
Statali (km)	11				
Regionali (km)	0				
Provinciali (km)	21				
Comunali (km)	47				
Vicinali (km)	89				
Autostrade (km)	11				
Di cui:					
Interne al centro abitato (km)	50				
Esterne al centro abitato (km)	128				
Piani e strumenti urganistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	NO	Data	18/04/2016	Estremi di approvazione	DCC N.24 DEL 18/04/2016
Piano urbanistico adottato	NO	Data	05/06/2015	Estremi di approvazione	DCC N. 40 DEL 05/06/2015
Programma di fabbricazione	NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	NO	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:					
Industriali	NO	Data		Estremi di approvazione	
Artigianali	NO	Data		Estremi di approvazione	
Commerciali	NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano delle attività commerciali	NO				
Piano urbano del traffico	NO				
Piano energetico ambientale	NO				

7. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:
dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
delle aliquote per l'anno 2025 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 2.289.814,00
L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2025, tra le entrate tributarie la somma di euro 12.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013.
L'aliquota proposta per l'anno 2025 è di 2,5 per mille.
L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013.
Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2025, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.
E' stato modificato il Regolamento prevedendo l'aumento della fascia di esenzione da euro 10.000,00 a euro 12.500,00 e pertanto la previsione di entrata è stata ridotta di 15.000,00 euro.
Il gettito è previsto in euro 775.000,00. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

Imposta di soggiorno

Il Comune (capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n. 17 del 05/03/2012 l'imposta di soggiorno.
L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con atto n. 17 del 05/03/2012 e successiva modifica, Delibera din Consiglio n. 86 del 21/12/2017.
La previsione per l'anno 2025 è pari a euro 60.000,00.
Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella nota integrativa (o in prospetto allegato al bilancio).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2025, la somma di euro 2.055.000,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013.
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.
Le modalità di commisurazione della tariffa sono state fatte sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.
La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto in euro 790.000,00 apportando una riduzione significativa del trasferimento a seguito dei tagli previsti dalla legge di bilancio 2024 e quelli che sono in previsione nella legge di bilancio per l'anno 2025 a titolo di concorso alla finanza pubblica.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 40.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2025 in:
-euro 130.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds;
-euro 25.000,00 per le sanzioni ex art. 142 comma 12 bis Cds.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 29.752,00.
La Giunta ha destinato euro 24.150,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..
La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 90.000,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati.

Azienda	% partecipazione
INTESA SPA	3,02

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	**Responsabile**
Obiettivi strategici	
COMANDANTE P.M.	GIANNINI FABRIZIO
FUNZ.UFF.RAGIONERIA	Caserta Francesca
RESP.TRIBUTI/CULTURA/SOCIALE/URP	SOCCIARELLI MARCO
RESPONSABILE SERV. AFF. GEN. E DEMOGRAFICI	MAZZINI LEONARDO
RESPONSABILE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUT.	GUZZINI ROBERTA
RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA	VITI LUISA
SEGRETARIO COMUNALE	BRANCATI GIANPAOLO

Risorse umane

Dotazione organica al 30-07-2024

SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO					
AREA	COGNOME	NOME	CATEGORIA	TIPO ASSUNZION	TIPOLOGIA ORAR
Funzionari E.Q.	CASERTA	FRANCESCA	EX D6	Ruolo	100%
Funzionari E.Q.	TOSONI	FAUZIA	EX D2	Ruolo	100%
Istruttori	VECCHI	PATRIZIA	EX C2	Ruolo	100%
Istruttori	PARRI	GIULIA	EX C1	Ruolo	100%

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI					
AREA	COGNOME	NOME	CATEGORIA	TIPO ASSUNZION	TIPOLOGIA ORAR
Funzionari E.Q.	GUZZINI	ROBERTA	EX D4	Ruolo	100%
Funzionari E.Q.	SCRICCIOLO	LUCIANO	EX D2	Ruolo	100%
Istruttori	BAGLIONI	FABIO	EX C4	Ruolo	100%
Istruttori	BETTOLLINI	MONICA	EX C1	Ruolo	50%
Istruttori	GIANNELLI	FRANCESCO	EX C4	Ruolo	100%
Operatori Esperti	PAGGETTI	ANDREA	EX B3	Ruolo	100%
Operatori Esperti	PUTZULU	MIRCO	EX B3	Ruolo	100%
Operatori Esperti	FABIETTI	ROBERTO	EX B7	Ruolo	100%
Operatori Esperti	DAMIANI	DANIELE	EX B5 - I DIFF.	Ruolo	100%
Operatori Esperti	BALLONE	SEBASTIANO	EX B5	Ruolo	100%
Operatori Esperti	BECO	SIMONE	EX B4	Ruolo	100%
Operatori Esperti	BARTOLI	TONY	EX B3	Ruolo	100%
Operatori Esperti	QUADRANO	CIPRIANO	EX B3	Ruolo	100%
Operatori Esperti	ROSSINI	MIRCO	EX B3	Ruolo	100%
Operatori Esperti	CIVITELLI	ROBERTO	EX B7	Ruolo	100%
Operatori Esperti	ALFATTI	CLAUDIO	EX B6	Ruolo	100%
Operatori Esperti	BAFFONI	ENNIO	EX B6 - I DIFF.	Ruolo	100%
Operatori Esperti	CARDAIOLI	STEFANO	EX B2	Ruolo	50%
Operatori Esperti	INCORONATO	ANTONIO	-	Ruolo	100%

SERVIZIO ANAGRAFE / AFFARI GENERALI					
AREA	COGNOME	NOME	CATEGORIA	TIPO ASSUNZION	TIPOLOGIA ORAR
Funzionari E.Q.	MAZZINI	LEONARDO	EX D4	Ruolo	100%
Istruttori	CANINI	FEDERICA	EX C3	Ruolo	66,66%
Operatori Esperti	BURINO	ROSEO	EX B2	Ruolo	50%
Istruttori	PASSERI	TANIA	EX C1	Ruolo	50%

SERVIZIO SEGRETERIA / PERSONALE					
AREA	COGNOME	NOME	CATEGORIA	TIPO ASSUNZION	TIPOLOGIA ORAR
Istruttori	PASSERI	TANIA	EX C1	Ruolo	50%

SERVIZIO "SERVIZI AL CITTADINO"					
AREA	COGNOME	NOME	CATEGORIA	TIPO ASSUNZION	TIPOLOGIA ORAR
Funzionari E.Q.	SOCCIARELLI	MARCO	EX D4	Ruolo	100%
Funzionari E.Q.	CARDAIOLI	CHIARA	EX D1 - I DIFF.	Ruolo	100%
Istruttori	CAPITINI	MARZIA	EX C3	Ruolo	100%
Istruttori	MIGNONI	GIOVANNI	EX C1	Ruolo	100%
Istruttori	DI GIAMMARIA	MONICA	EX C2	Ruolo	100%
Istruttori	BURCHIELLI	SIMONA	EX C3	Ruolo	100%
Operatori Esperti	GRAPPI	MASSIMO	EX B3	Ruolo	100%
Operatori Esperti	FASTELLI	DAVID	EX B6 - I DIFF.	Ruolo	100%
Operatori Esperti	GJINI	ELVIS	EX B3	Ruolo	100%

SERVIZIO EDILIZIA / URBANISTICA					
AREA	COGNOME	NOME	CATEGORIA	TIPO ASSUNZION	TIPOLOGIA ORAR
Funzionari E.Q.	VITI	LUISA	EX D5	Ruolo	100%
Istruttori	FASTELLI	EMILIANO	EX C1	Ruolo	100%
Istruttori	BETTOLLINI	EMANUELE	EX C1	Ruolo	50%
Istruttori	BETTOLLINI	MONICA	EX C1	Ruolo	50%

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE					
AREA	COGNOME	NOME	CATEGORIA	TIPO ASSUNZION	TIPOLOGIA ORAR
Funzionari E.Q.	GIANNINI	FABRIZIO	EX D5	Ruolo	100%
Istruttori	BAGLIONI	LUCIANO	EX C3	Ruolo	100%
Istruttori	CARLINI	CRISTINA	EX C6 - I DIFF.	Ruolo	100%
Istruttori	DELLA CIANA	ROBERTO	EX C5	Ruolo	100%
Istruttori	DE SIO	ROBERTA	EX C1	Ruolo	100%
Istruttori	VIRGINI	MARCO	EX C6	Ruolo	100%
Istruttori	MACHETTI	EMMA	EX C1	Ruolo	100%
Istruttori	SOCCIARELLO	SIMONE	EX C1	Ruolo	100%
Operatori Esperti	NASORRI	MARCO	EX B7	Ruolo	100%

Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2025/2027

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "*A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*".

Con deliberazione di Giunta comunale n.78 del 30.04. 2024 è stata effettuata l'ultima ricognizione della dotazione organica e aggiornamento del fabbisogno del personale, in base alla quale risultano previsti n. 49 posti,

Non fanno parte della dotazione organica:

- il Segretario comunale, ai sensi di quanto previsto all'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000;

- Con deliberazione giunta comunale n. 78 del 30.04.2024 è stata effettuata una variazione al piano assunzione, calcolando la capacità di spesa con i dati del Conto 2023, dando atto che, in relazione alle

risultanze contabili rilevanti per il calcolo della capacità assunzioni dell'ente, nella vigenza dell'attuale disciplina in materia di assunzioni a tempo indeterminato, è stato possibile programmare per l'anno 2024 una nuova assunzione di un Funzionario di E.Q., di un istruttore amministrativo-contabile (Area Istruttori) e un collaboratore tecnico – operaio (Area Operatori Esperti).

Si è altresì precisato che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze e a seguito dell'intervenuta modifica delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

Piano triennale dei fabbisogni di personale (previsione) 2025-2027

ANNO 2025
NESSUNA PREVISIONE DI ASSUNZIONEI Assunzioni a tempo determinato nel rispetto del limite annuale di spesa e della disciplina legislativa tempo per tempo vigente
ANNO 2026
Assunzioni a tempo determinato nel rispetto del limite annuale di spesa e della disciplina legislativa tempo per tempo vigente
ANNO 2027
Nessuna nuova assunzione a tempo indeterminato, in base alla disciplina legislativa ad oggi vigente Assunzioni a tempo determinato nel rispetto del limite annuale di spesa e della disciplina legislativa tempo per tempo vigente

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2024		**Anno 2025**		**Anno 2026**		**Anno 2027**	
Titolo I - Spesa corrente	9.535.504,53	1.161,87	8.809.463,13	1.073,41	8.737.678,97	1.064,66	8.667.779,38	1.056,14

Popolazione	8.207		8.207		8.207		8.207	



9. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in foma diretta	
Servizio	**Responsabile**
GESTIONE ASILO NIDO	SOCCIARELLI MARCO
GESTIONE LAMPADE VOTIVE	CASERTA FRANCESCA
GESTIONE MENSA SCOLASTICA	SOCCIARELLI MARCO
GESTIONE MUSEO COMUNALE	SOCCIARELLI MARCO
GESTIONE TRASPORTI SCOLASTICI	SOCCIARELLI MARCO

Servizi gestiti in foma associata	
Servizio	**Responsabile**
BARRIERE ARCHITETTONICHE	UNIONE COMUNI VALDICHIANA SENESE
CED- CENTRO ELABORAZIONE DATI	UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	COOPERSPORT CHIUSI
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	RIESCO SPA
PAESAGGISTICA	UNIONE COMUNI VALDICHIANA SENESE
PARI OPPORTUNITA'	UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE
PIANO STRUTTURALE	UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE
PROTEZIONE CIVILE	UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE
STATISTICA	UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE
SUAP	UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE
VIA	UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE
VINCOLO IDROGEOLOGICO	UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	**Organismo partecipato**
GESTIONE ACQUEDOTTO E FOGNATURE	SOCIETA' NUOVEACQUE SPA
GESTIONE ALLOGGI ERP	SOCIETA' SIENA CASA
GESTIONE METANO	SOCIETA' INTESA SPA
GESTIONE RETE TELECOMUNICAZIONE	CONSORZIO TERRE CABLATE
GESTIONE TEATRO E ATTIVITA' CULTURALI	FONDAZIONE ORIZZONTI D'ARTE

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	**Nome società**
GESTIONE RIFIUTI	SOCIETA' SEI TOSCANA SPA

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	**Concessionario**	**Data scadenza concessione**
GESTIONE CANONE PUBBLICITA'	DITTA ICA	31/12/2024
RISCOSSIONE COATTIVA IMU E SERVIZI SCOLASTICI	DITTA ICA	31/12/2024
RISCOSSIONE COATTIVA SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	DITTA AREA SRL	31/12/2025

Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali

Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
CONSORZIO TERRE CABLATE	Progettare e gestire una rete di telecomunicazioni a banda larga nel territorio provinciale.	40	2,45	2.348.214,00	114.991,44	Si

Istituzioni

Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

Fondazioni

Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
FONDAZIONE ORIZZONTI D'ARTE	GESTIONE TEATRO	72.446,63	-13.824,08	

Società controllate

Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
CONSORZIO TERRECABLATE	Telecomunicazione e teconologie informatiche	0,00	2,45	40	2.348.214,00	114.991,44	Si
INTESA SPA	Altre infrastrutture del settore energetico	0,00	3,02	50	68.233.091,00	295.175,00	Si

Società partecipate

Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
MICROCREDITO DI SOLIDARIETA' SPA	Altro	0,00	0,43	0	2.252.770,00	7.052,00	Si
SIENAMBIENTE SPA	Altro	0,00	0,59	40	32.744.288,00	3.801.061,00	Si
LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	0,00	3,60	34	3.163.752,00	0,00	Si
SIENA CASA S.P.A.	Altra edilizia pubblica	0,00	3,00	0	1.719.944,00	37.998,00	Si
SOCIETA' PATTO 2000 SCARL	Assistenza e consulenza	0,00	1,14	0	55.584,00	39.394,00	Si

TERRE DI SIENA LAB SRL	Assistenza e consulenza	0,00	0,87	0	103.382,00	8.624,00	Si
NUOVE ACQUE S.p.A.	Risorse idriche	0,00	1,59	36	88.054.870,00	4.830.354,00	Si

Enti strumentali controllati							
Denominazione	**Servizio**	**Percentuale partecipazione parte pubblica**	**Percentuale partecipazione dell'ente**	**Numero enti partecipanti**	**Patrimonio netto ultimo bilancio approvato**	**Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato**	**Rientra nell'area di consolidamento**
FONDAZIONE ORIZZONTI D'ARTE	Sport e spettacolo	100,00	100,00	1	72.447,00	0,00	Si

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

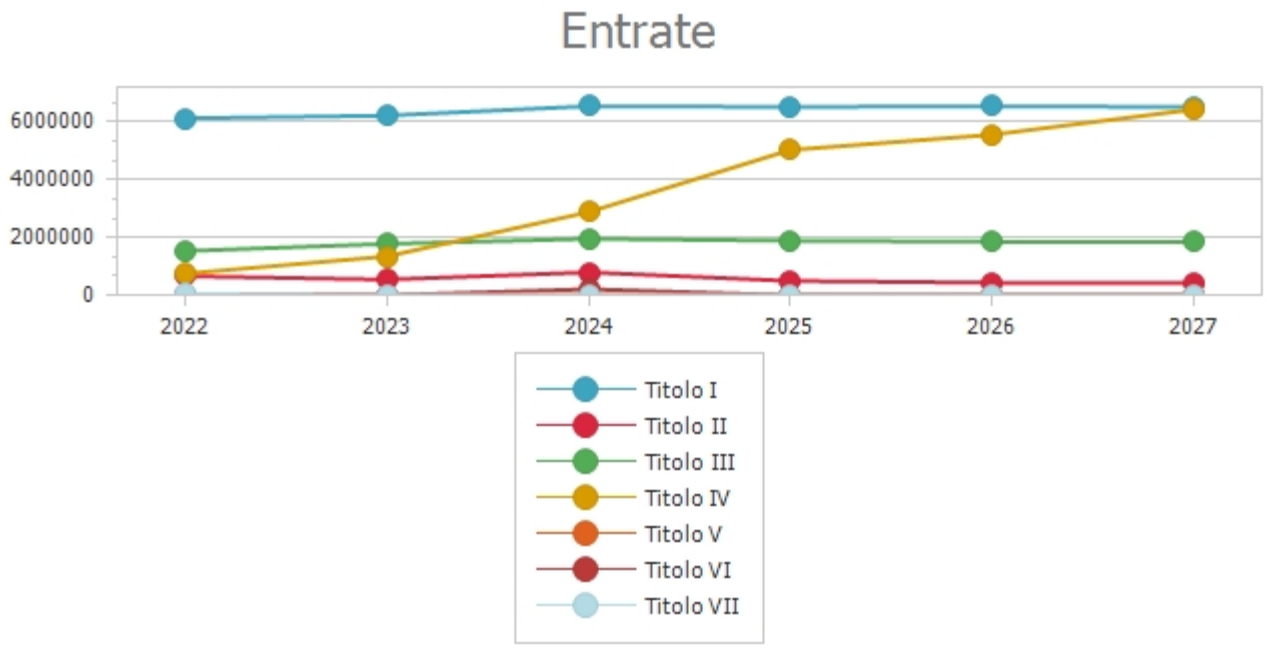
Piano di razionalizzazione organismi partecipati			
Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali			
Denominazione	**Oggetto**	**Estremi provvedimento**	**Stato attuale procedura**

11. Funzioni/servizi delegati dalla Regione

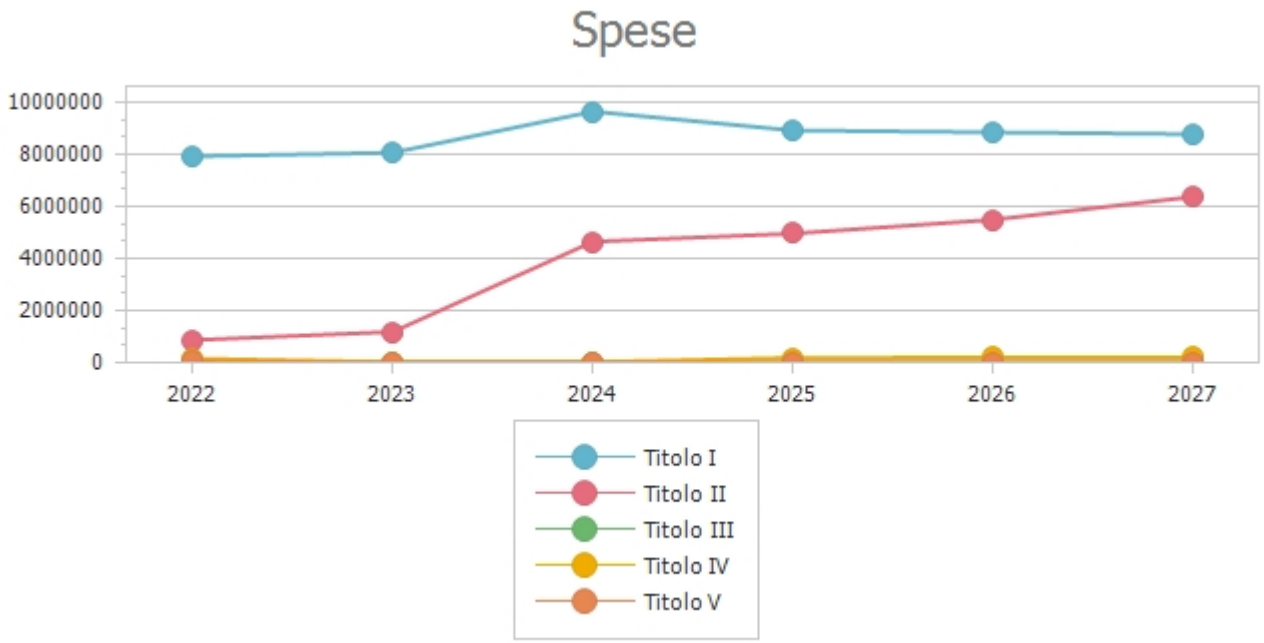
Funzioni delegate dalla Regione					
Spese					
Capitolo		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
812	CONTRIBUTI ASSEGNI DI STUDIO CAP ENTRATA 120	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale		**40.000,00**	**40.000,00**	**40.000,00**	**40.000,00**

12. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	6.137.164,52	6.232.235,43	6.554.933,76	6.531.814,00	6.557.909,70	6.527.000,00	-0,35
2 Trasferimenti correnti							
	662.851,59	542.241,02	795.427,34	496.005,74	437.670,55	426.682,75	-37,64
3 Entrate extratributarie							
	1.531.132,59	1.783.159,02	1.958.484,91	1.891.259,60	1.859.400,00	1.839.400,00	-3,43
4 Entrate in conto capitale							
	749.915,41	1.345.867,11	2.884.141,12	5.041.000,00	5.570.000,00	6.450.000,00	+74,78
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	47.767,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.128.831,40	9.903.502,58	12.402.987,13	13.960.079,34	14.424.980,25	15.243.082,75	



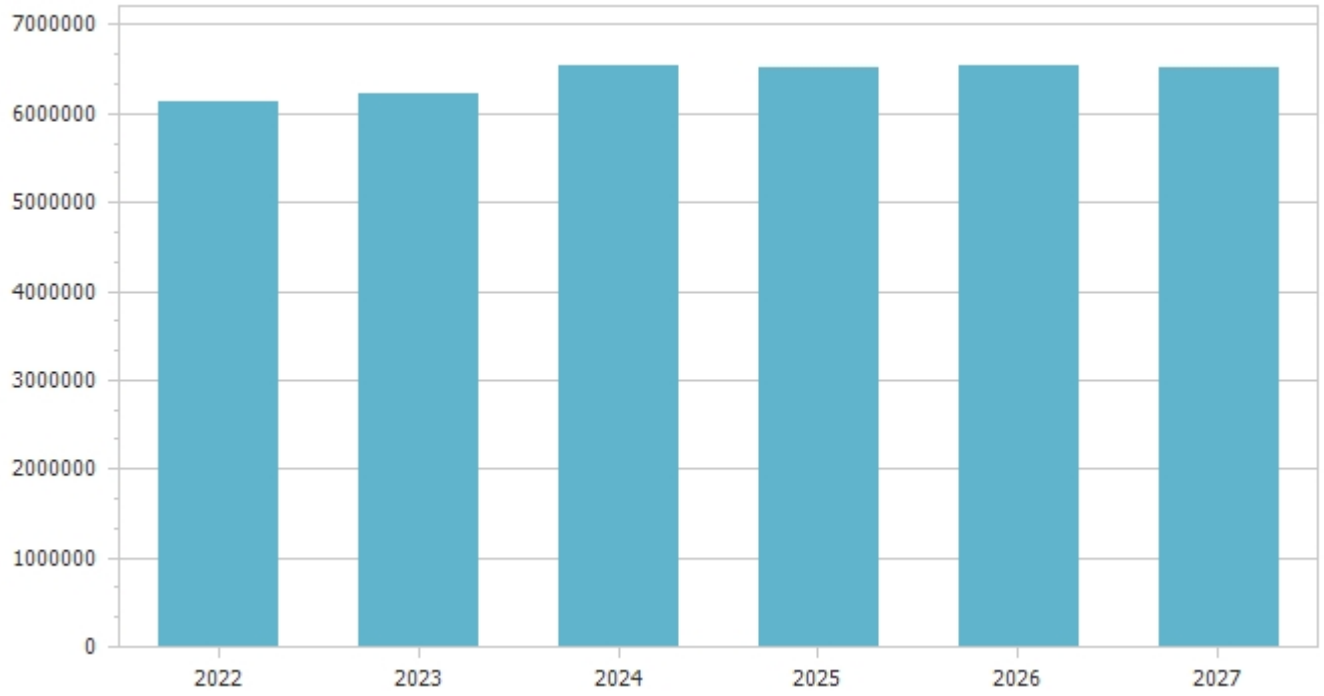
Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	7.927.883,41	8.067.434,90	9.645.716,99	8.919.675,59	8.847.891,43	8.777.991,84	-7,53
	di cui fondo pluriennale vincolato		*110.212,46*	*110.212,46*	*110.212,46*	*110.212,46*	
2 Spese in conto capitale							
	870.298,22	1.187.428,57	4.646.795,03	4.961.000,00	5.490.000,00	6.370.000,00	+6,76
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	159.484,99	26.681,86	26.681,86	189.616,21	197.301,28	205.303,37	+610,66
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	47.767,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.005.433,91	9.281.545,33	14.319.193,88	14.070.291,80	14.535.192,71	15.353.295,21	



13. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	5.194.869,21	5.270.652,00	5.734.933,76	5.741.814,00	5.767.909,70	5.737.000,00	+0,12
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	942.295,31	961.583,43	820.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00	-3,66
Totale	**6.137.164,52**	**6.232.235,43**	**6.554.933,76**	**6.531.814,00**	**6.557.909,70**	**6.527.000,00**	



Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

Il D.lgs. 23/2011 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11. Ulteriori modificazioni della

disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

A decorrere dall'esercizio d'imposta 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014 l'imposta in oggetto non si applica:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Tale regime prevede l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76 %; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.

È confermata anche per il 2017 la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato già in vigore nel precedente biennio: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'Imu sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

Importante novità prevista dalla Legge Finanziaria per il 2016 è rappresentata dal nuovo regime di esenzione dall'IMU per i terreni agricoli, applicabile già dal versamento della prima rata. In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- situati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;
- a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Imu I^ aliquota	0,000	1,060	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Imu II^ aliquota	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Fabbricati produttivi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Altro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale			**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune si è avvalso (non si è avvalso), considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

Alcune novità sono state introdotte dalla delle Finanziaria per il 2106:

Si proroga per gli anni 2016 e 2017 la modalità di commisurazione della TARI da parte delle Amministrazioni comunali operata sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE).

Inoltre, viene differito al 2018 (in luogo del 2016) il termine a decorrere dal quale il comune è tenuto ad avvalersi, nella determinazione dei costi del servizio, anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Poiché la Tassa è destinata a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti, la previsione inserita a bilancio è quella che si ritrova nel piano finanziario del servizio smaltimento rifiuti, da approvarsi per l'anno 2017.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

Il presupposto impositivo della TASI è costituito dal possesso o dalla detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unita' immobiliari. Il tributo in oggetto è destinato a coprire, anche pro-quota, le spese dei cosiddetti servizi indivisibili, ovvero quei servizi forniti dal Comune, fruibili dal singolo individuo in quanto componente della collettività, indipendentemente dalla sua richiesta, per i quali non sia possibile stabilire chi benefici in misura maggiore o minore del servizio, né definirne una tariffa per utente. Tali servizi sono stati identificati nel regolamento comunale relativo al tributo e trovano conferma nella deliberazione consiliare con la quale vengono fissate le aliquote TASI.

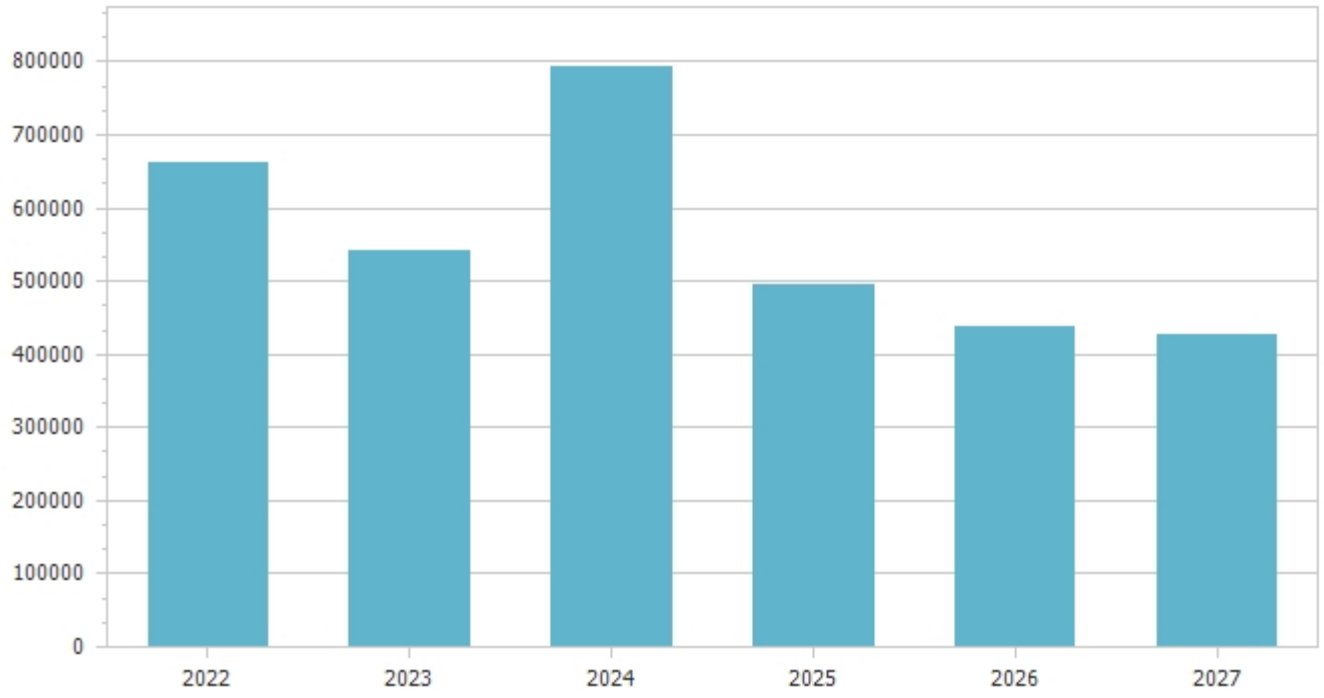
E' importante, però, evidenziare due novità fondamentali introdotte dalla legge di stabilità 2016.

La prima consiste nell'eslusione dalla TASI dell'abitazione principale, ad eccezione di quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9. Pertanto, sin dal versamento della prima rata - oltre all'IMU, già esente - non è più dovuta neanche la TASI:

- sia per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal possessore;
- sia per quella destinata ad abitazione principale dall'occupante; in quest'ultimo caso, la TASI resta dovuta solo dal possessore, che verserà l'imposta nella misura percentuale stabilita nel regolamento applicabile nell'anno 2015 oppure, in mancanza di una specifica disposizione del comune, nella misura del 90 per cento.

Analisi entrate titolo II.

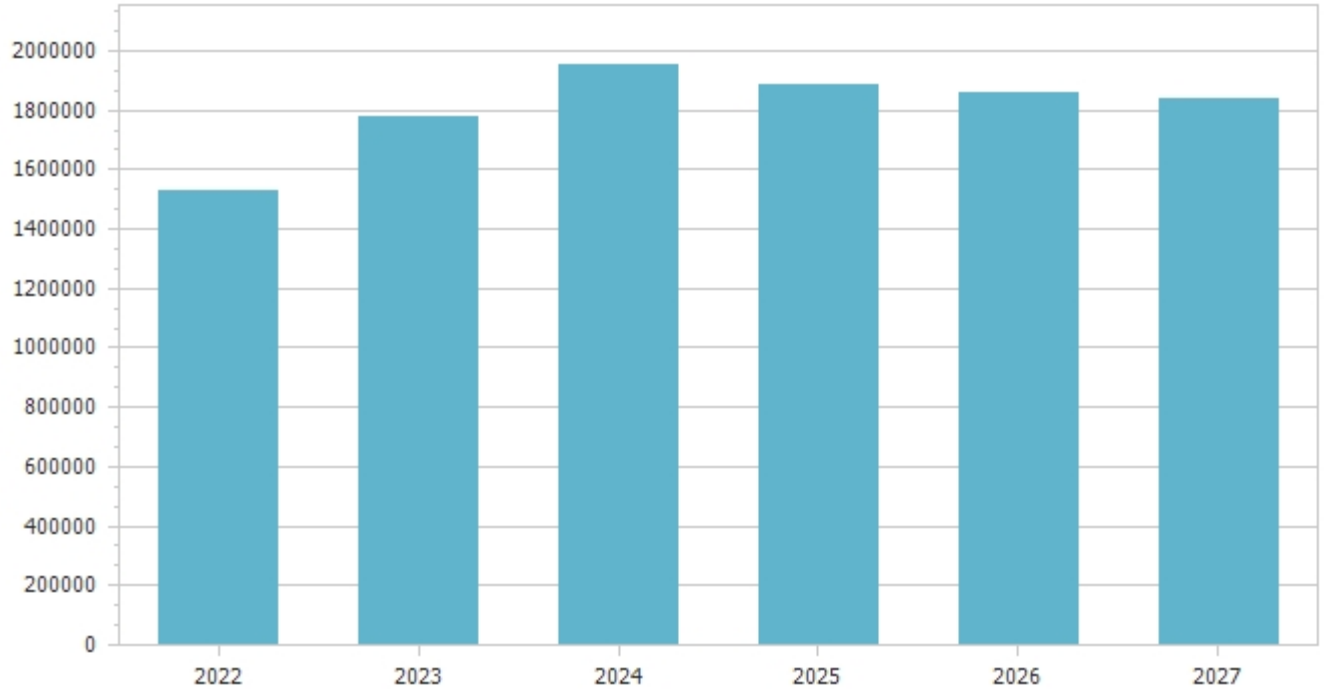
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	662.851,59	517.890,21	745.317,49	468.438,89	410.103,70	399.115,90	-37,15
102 Trasferimenti correnti da Famiglie							
	0,00	24.350,81	50.109,85	27.566,85	27.566,85	27.566,85	-44,99
Totale	**662.851,59**	**542.241,02**	**795.427,34**	**496.005,74**	**437.670,55**	**426.682,75**	



Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.
Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)
Altre considerazioni e vincoli.

Analisi entrate titolo III.

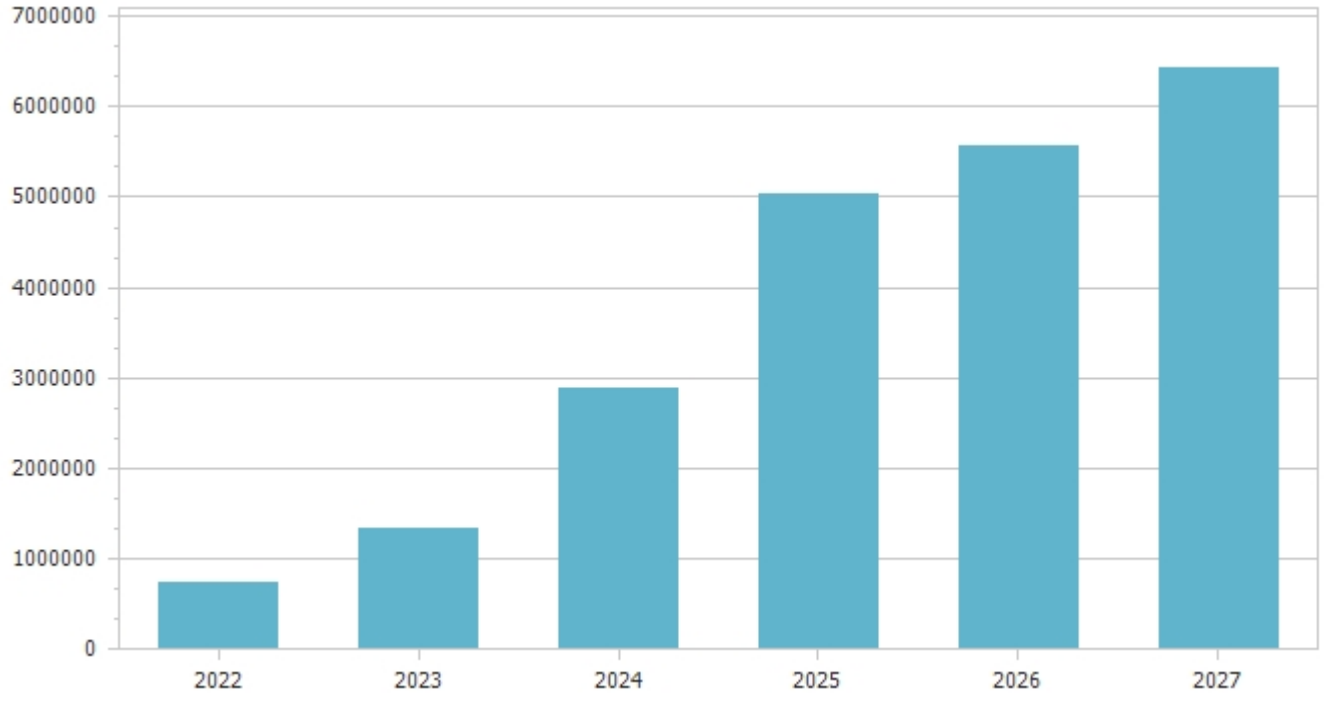
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	1.013.391,12	1.078.964,77	1.215.700,82	1.289.945,00	1.269.000,00	1.259.000,00	+6,11
200 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti							
	193.926,60	195.029,72	203.500,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00	+0,74
300 Interessi attivi							
	2,01	2.356,85	5.400,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00	0,00
400 Altre entrate da redditi da capitale							
	132.301,75	259.143,23	120.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	-25,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti							
	191.511,11	247.664,45	413.884,09	300.914,60	290.000,00	280.000,00	-27,29
Totale	**1.531.132,59**	**1.783.159,02**	**1.958.484,91**	**1.891.259,60**	**1.859.400,00**	**1.839.400,00**	



Analisi entrate titolo IV.

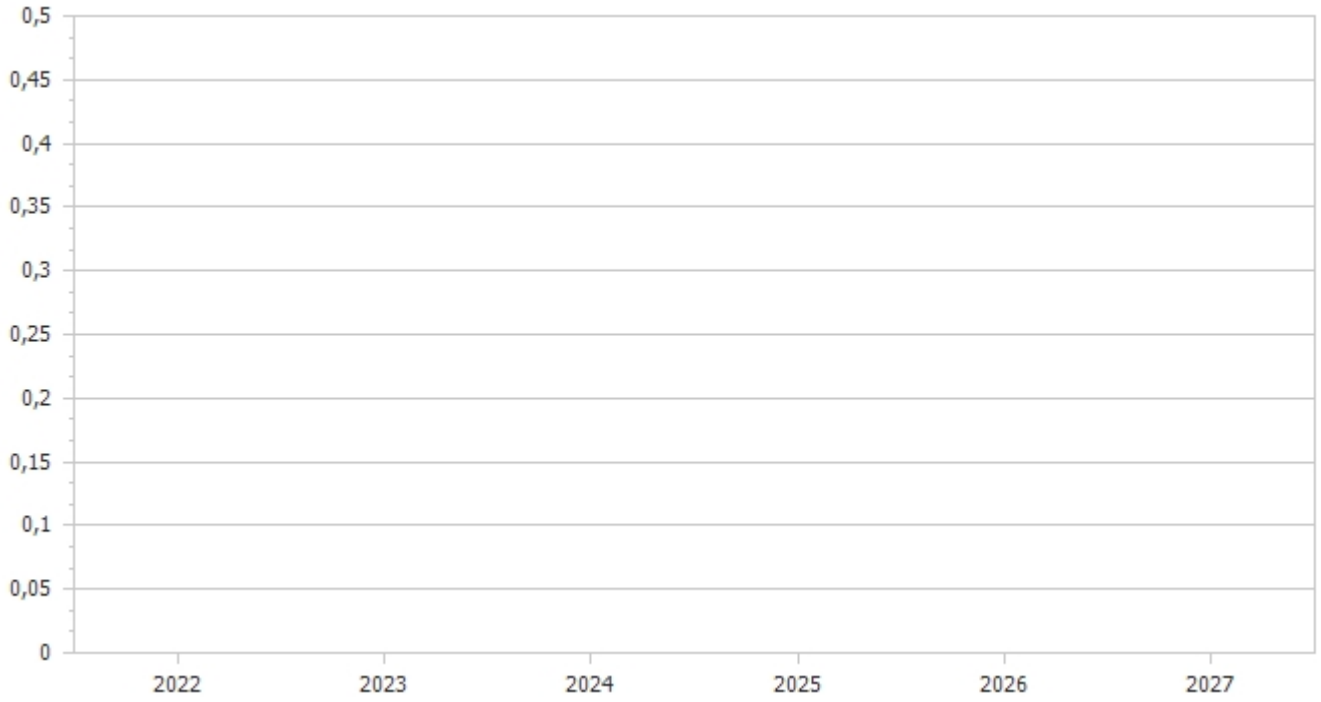
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione	Previsione	Previsione	

	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni	2025	2026	2027	all'esercizio 2024
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	536.213,41	769.574,44	2.474.141,12	4.921.000,00	5.450.000,00	6.330.000,00	+98,90
203 Contributi agli investimenti da Imprese							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
310 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	25.000,00	12.378,12	240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
313 Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali							
	0,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	116.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403 Alienazione di beni immateriali							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire							
	188.702,00	207.914,55	170.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	-29,41
Totale	**749.915,41**	**1.345.867,11**	**2.884.141,12**	**5.041.000,00**	**5.570.000,00**	**6.450.000,00**	



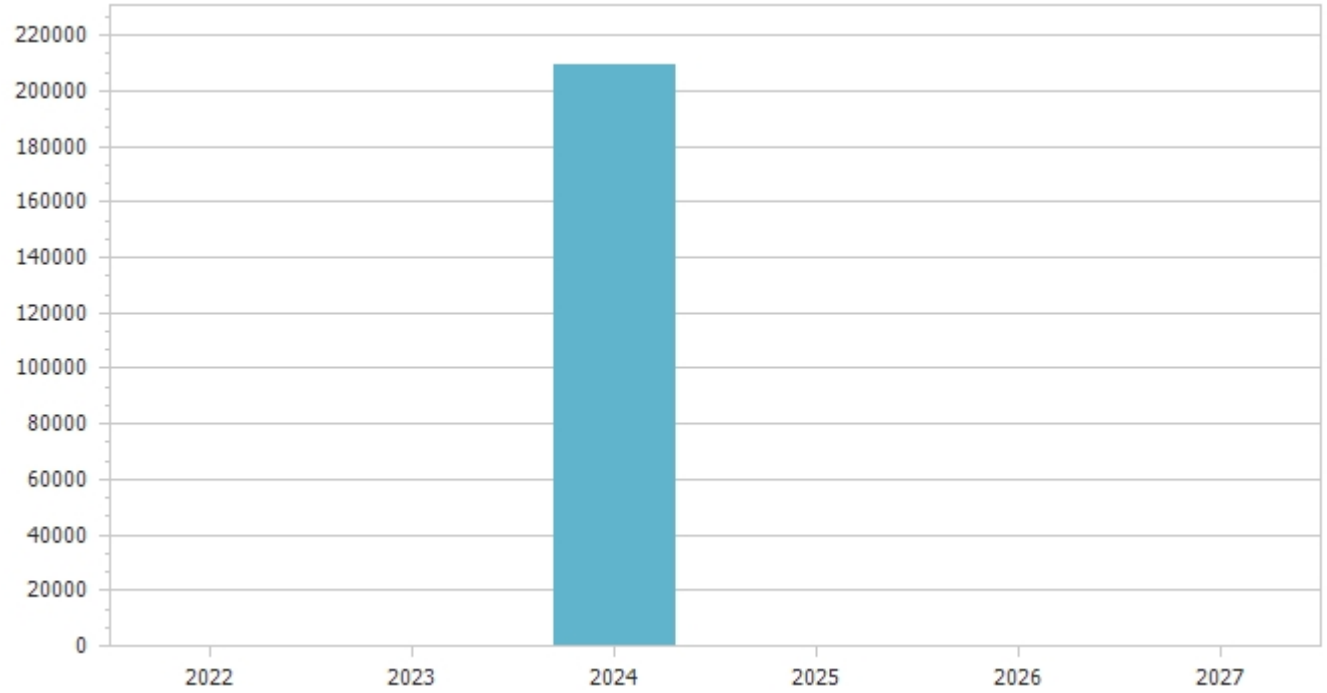
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
308 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
407 Prelievi da depositi bancari							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
202 Anticipazioni							
	0,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**210.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2025	Quota capitale bilancio 2025	Quota interessi bilancio 2025	Debito residuo al 31/12/2025
			Totale				

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2025	Quota capitale bilancio 2025	Quota interessi bilancio 2025	Debito residuo al 31/12/2025
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	0,00	1.689,21	2.355,25	-1.689,21
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	0,00	782,80	1.091,46	-782,80

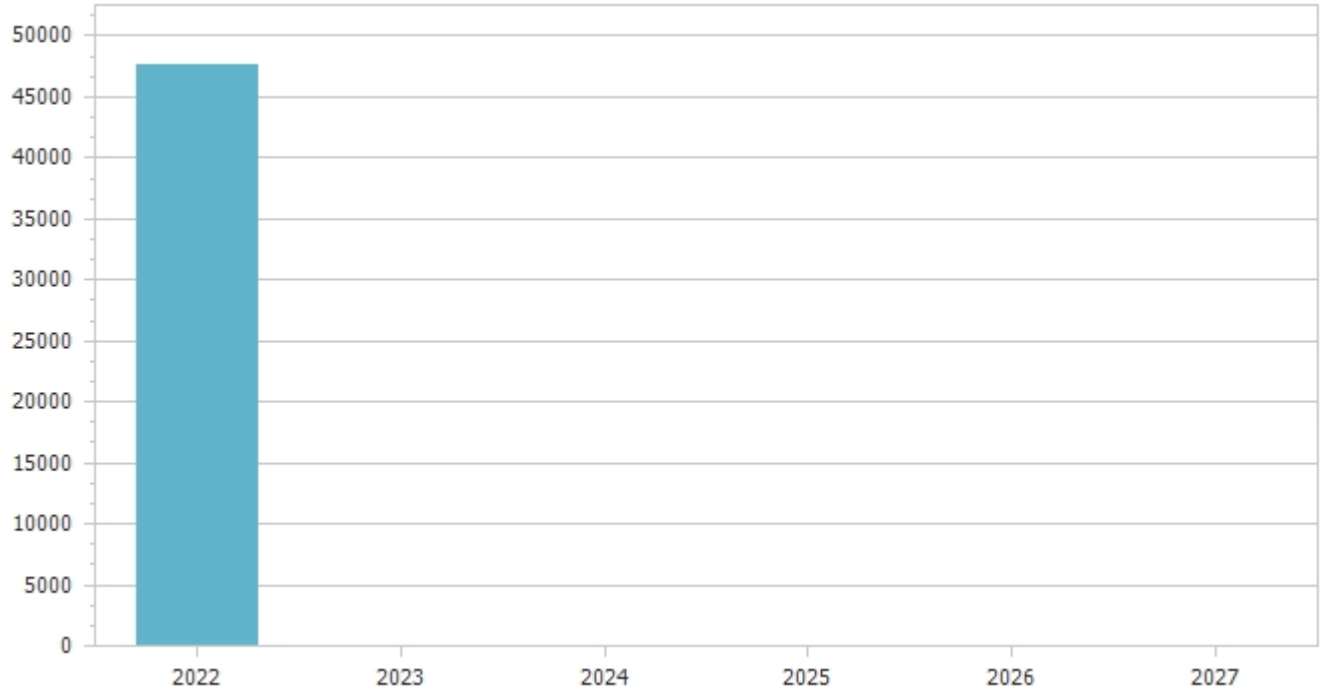
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	0,00	3.101,21	4.271,95	-3.101,21
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	0,00	4.495,22	8.507,84	-4.495,22
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-4.602,65	4.792,68	6.760,96	-9.395,33
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-2.606,03	2.737,78	5.264,40	-5.343,81
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-2.903,40	3.050,18	5.865,10	-5.953,58
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-640,87	673,26	1.294,62	-1.314,13
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-5.213,74	5.477,31	10.532,15	-10.691,05
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-5.397,09	5.659,81	10.252,83	-11.056,90
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-1.645,13	1.711,04	2.309,54	-3.356,17
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-3.800,49	3.984,12	7.134,34	-7.784,61
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-8.258,63	8.660,65	15.688,85	-16.919,28
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-1.070,18	1.122,20	2.028,18	-2.192,38
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-3.038,81	3.177,38	5.202,30	-6.216,19
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-2.082,33	2.181,90	3.844,06	-4.264,23
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-4.973,97	5.177,81	7.224,71	-10.151,78
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-3.666,88	3.826,55	5.842,67	-7.493,43
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-11.724,75	12.177,87	15.601,61	-23.902,62
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-2.978,03	3.093,12	3.962,72	-6.071,15
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-17.210,40	17.847,29	21.489,47	-35.057,69
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-4.733,27	4.902,36	5.615,82	-9.635,63
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-42.733,38	44.213,01	48.482,91	-86.946,39
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-3.691,12	3.834,14	4.930,76	-7.525,26
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-1.765,90	1.834,25	2.354,39	-3.600,15
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-2.850,97	2.961,09	3.790,71	-5.812,06
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-3.014,21	3.130,28	3.989,04	-6.144,49
CASSA DEPOSITI E PRESTITI CDP	2020	0	2043	-3.071,82	3.190,47	4.084,35	-6.262,29
			Totale	**-143.674,05**	**159.484,99**	**219.772,99**	**-303.159,04**

Altre forme di indebitamento

Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
			Totale			

Analisi entrate titolo VII.

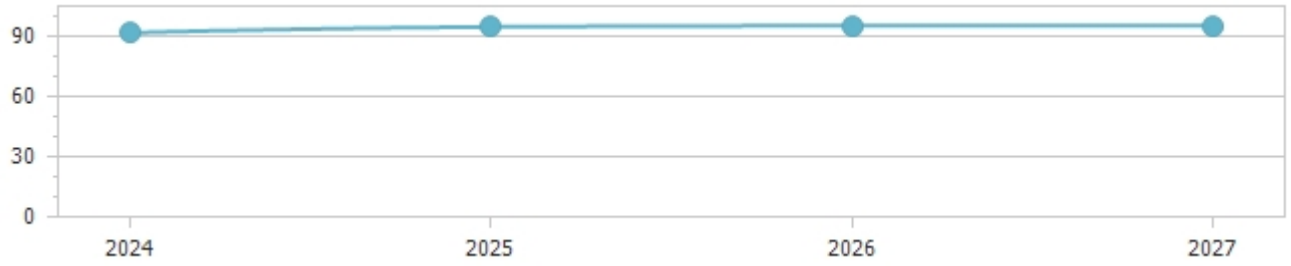
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	47.767,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**47.767,29**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	



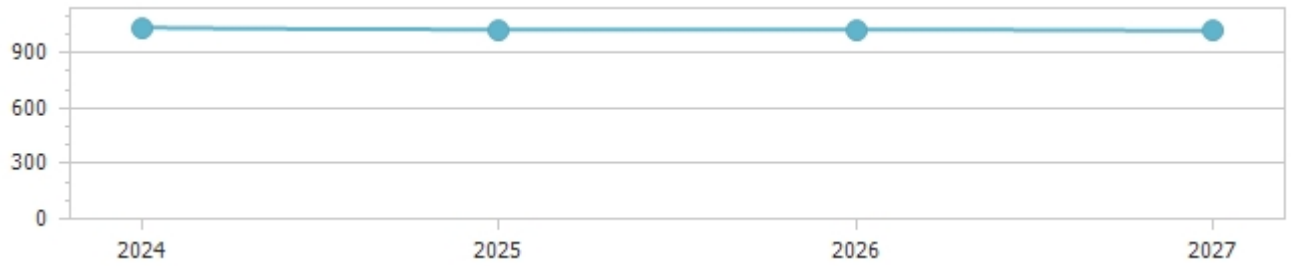
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	8.513.418,67	91,46	8.423.073,60	94,44	8.417.309,70	95,06	8.366.400,00	95,15
Titolo I +Titolo II + Titolo III	9.308.846,01		8.919.079,34		8.854.980,25		8.793.082,75	

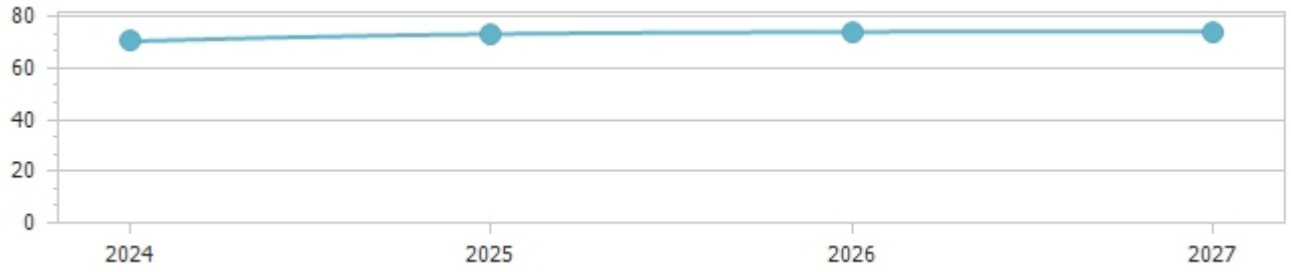


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	8.513.418,67	1.037,34	8.423.073,60	1.026,33	8.417.309,70	1.025,63	8.366.400,00	1.019,42
Popolazione	8.207		8.207		8.207		8.207	



Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	6.554.933,76	70,42	6.531.814,00	73,23	6.557.909,70	74,06	6.527.000,00	74,23
Entrate correnti	9.308.846,01		8.919.079,34		8.854.980,25		8.793.082,75	



Indicatore pressione tributaria

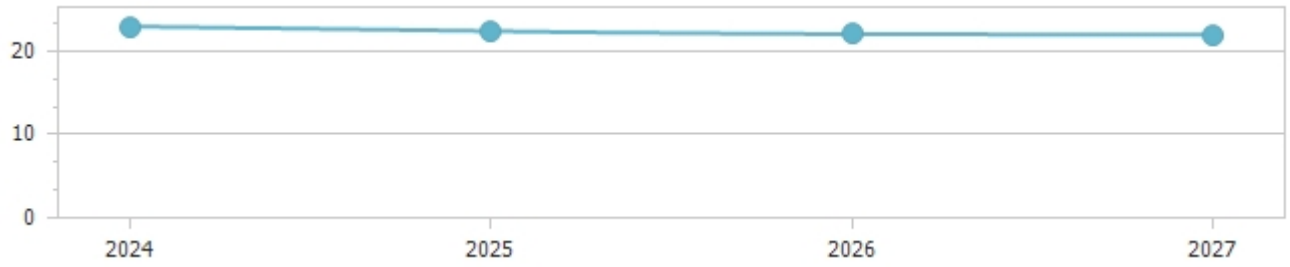
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	6.554.933,76	798,70	6.531.814,00	795,88	6.557.909,70	799,06	6.527.000,00	795,30
Popolazione	8.207		8.207		8.207		8.207	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027

Titolo III	1.958.484,91	23,00	1.891.259,60	22,45	1.859.400,00	22,09	1.839.400,00	21,99
Titolo I + Titolo III	8.513.418,67		8.423.073,60		8.417.309,70		8.366.400,00	



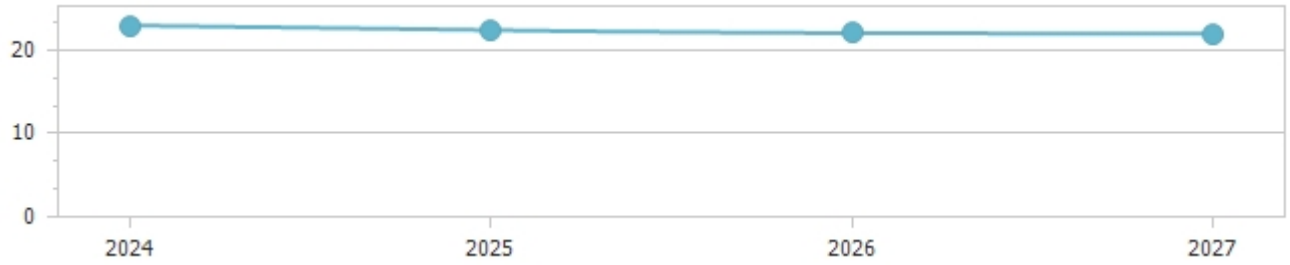
Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Entrate extratributarie	1.958.484,91	21,04	1.891.259,60	21,20	1.859.400,00	21,00	1.839.400,00	20,92
Entrate correnti	9.308.846,01		8.919.079,34		8.854.980,25		8.793.082,75	



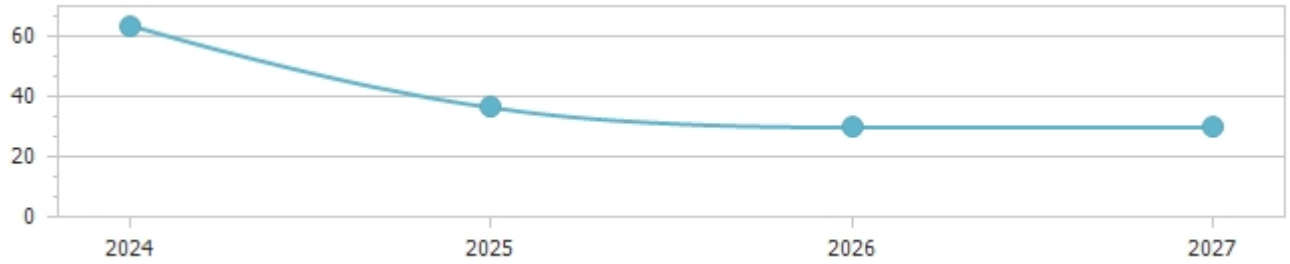
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	1.958.484,91	23,00	1.891.259,60	22,45	1.859.400,00	22,09	1.839.400,00	21,99
Titolo I + Titolo III	8.513.418,67		8.423.073,60		8.417.309,70		8.366.400,00	



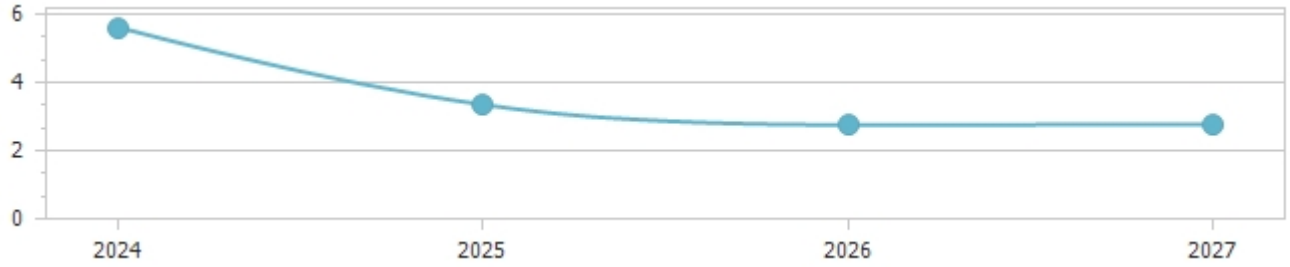
Indicatore intervento erariale

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	522.633,28	63,68	298.535,00	36,38	244.000,00	29,73	244.000,00	29,73
Popolazione	8.207		8.207		8.207		8.207	



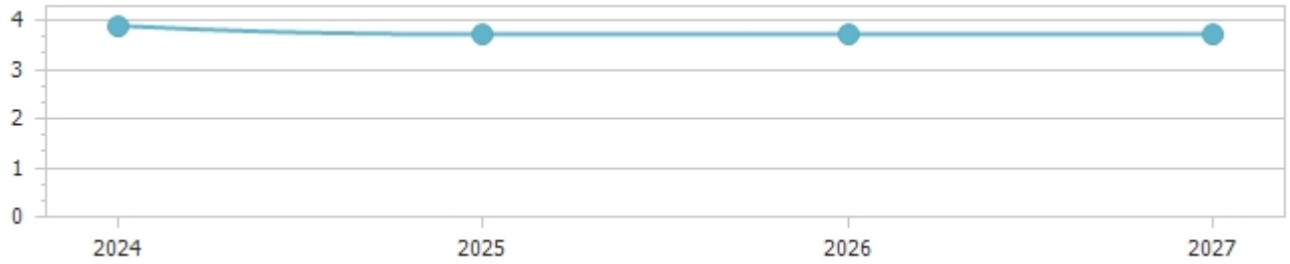
Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	522.633,28	5,61	298.535,00	3,35	244.000,00	2,76	244.000,00	2,77
Entrate correnti	9.308.846,01		8.919.079,34		8.854.980,25		8.793.082,75	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti Regionali	31.984,21	3,90	30.489,95	3,72	30.489,95	3,72	30.489,95	3,72
Popolazione	8.207		8.207		8.207		8.207	



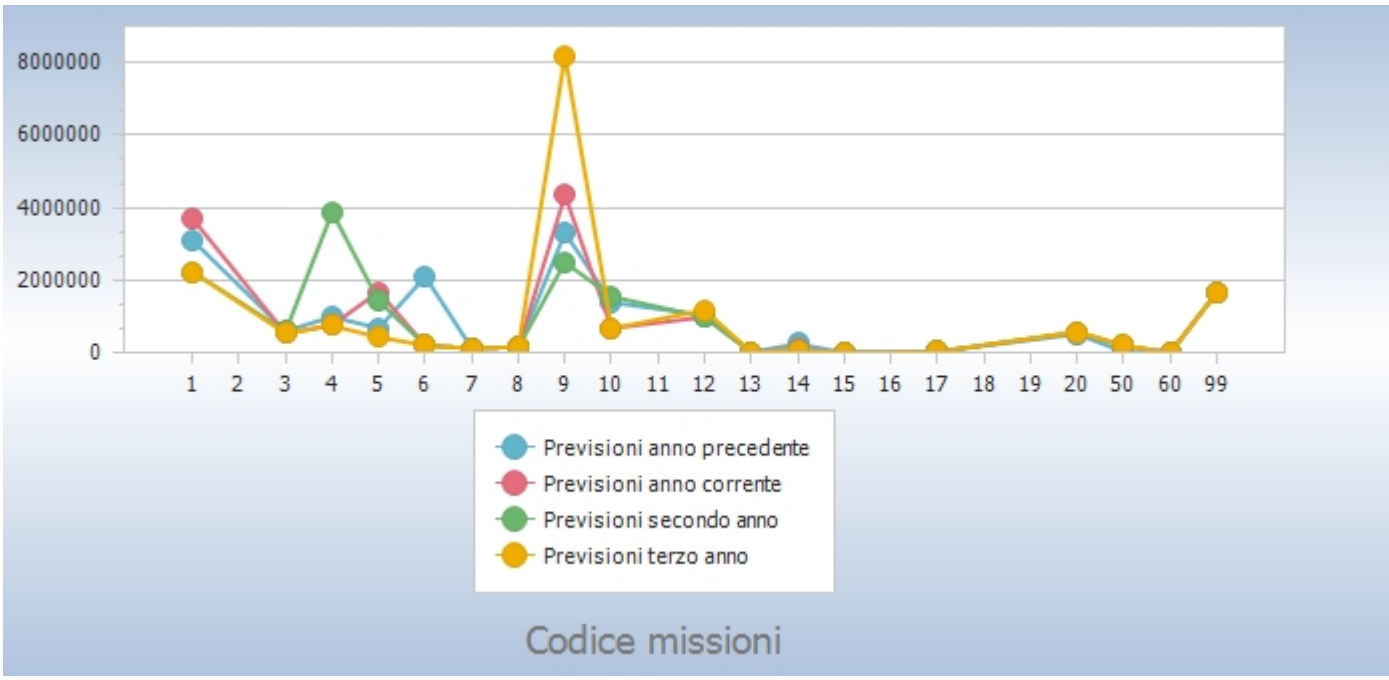
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024

	Titolo	Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	721.808,68	239.884,71	335.909,73	337.205,93	2.222.259,78	3.857.068,83
2	Trasferimenti correnti	31.909,24	9.942,51	5.308,94	16.739,23	166.372,26	230.272,18
3	Entrate extratributarie	109.306,63	80.864,03	75.470,43	315.499,20	316.283,03	897.423,32
4	Entrate in conto capitale	275.276,80	454.291,23	53.782,27	318.444,89	1.774.621,84	2.876.417,03
5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	20.976,11	0,00	0,00	0,00	0,00	20.976,11
6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	92.707,44	92.707,44
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00
	Totale	1.159.277,46	784.982,48	470.471,37	987.889,25	4.574.744,35	7.977.364,91

14. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	2.110.086,75	2.203.701,04	3.103.664,95	3.701.053,89	2.232.142,51	2.232.562,95	+19,25
di cui fondo pluriennale vincolato			*84.637,46*	*84.637,46*	*84.637,46*	*84.637,46*	
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	492.829,62	530.988,34	597.947,44	529.914,60	592.914,60	529.914,60	-11,38
di cui fondo pluriennale vincolato			*22.700,00*	*22.700,00*	*22.700,00*	*22.700,00*	
4 Istruzione e diritto allo studio							
	880.409,98	823.169,44	992.159,44	761.302,83	3.880.237,76	749.124,68	-23,27
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	482.400,75	735.682,55	677.633,77	1.682.100,44	1.425.958,21	425.810,44	+148,23
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	239.708,35	220.531,25	2.101.017,71	207.808,96	205.993,95	204.115,30	-90,11
7 Turismo							
	134.482,64	115.375,31	115.326,60	114.826,00	114.826,00	114.826,00	-0,43
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	140.763,12	164.112,68	159.260,20	159.717,92	158.203,15	157.768,98	+0,29
di cui fondo pluriennale vincolato			*2.875,00*	*2.875,00*	*2.875,00*	*2.875,00*	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	1.973.565,80	2.147.128,18	3.309.071,66	4.346.811,03	2.496.772,77	8.186.732,93	+31,36
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	1.416.640,41	1.138.612,51	1.388.944,88	673.668,59	1.549.931,15	666.037,13	-51,50
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	791.755,71	1.020.700,42	1.034.956,22	982.054,73	977.234,73	1.177.422,23	-5,11
13 Tutela della salute							
	37.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	77.188,50	113.511,75	248.702,42	116.690,00	78.800,00	78.800,00	-53,08
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	21.350,00	21.350,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00	0,00

20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	515.826,73	556.726,60	576.876,60	576.876,60	+7,93
50 Debito pubblico							
	159.484,99	26.681,86	26.681,86	189.616,21	197.301,28	205.303,37	+610,66
60 Anticipazioni finanziarie							
	47.767,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	3.370.653,98	1.155.077,35	1.660.500,00	1.660.000,00	1.660.000,00	1.660.000,00	-0,03
Totale	12.376.087,89	10.436.622,68	15.979.693,88	15.730.291,80	16.195.192,71	17.013.295,21	



Esercizio 2025 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.296.053,89	1.405.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	*84.637,46*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
3	Ordine pubblico e sicurezza	529.914,60	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	*22.700,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
4	Istruzione e diritto allo studio	761.302,83	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	426.100,44	1.256.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	207.808,96	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	114.826,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	159.717,92	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	*2.875,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.056.811,03	2.290.000,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	663.668,59	10.000,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	982.054,73	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	116.690,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	556.726,60	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	189.616,21	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	**8.919.675,59**	**4.961.000,00**	**0,00**	**189.616,21**	**0,00**

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa di personale	2.468.028,26	26,82	2.232.491,40	26,67	2.199.229,61	26,50	2.199.229,61	26,73
Spesa corrente	9.202.450,26		8.370.446,53		8.298.662,37		8.228.762,78	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Interessi passivi	214.270,96	2,25	211.579,65	2,40	203.894,58	2,33	195.892,49	2,26
Spesa corrente	9.535.504,53		8.809.463,13		8.737.678,97		8.667.779,38	



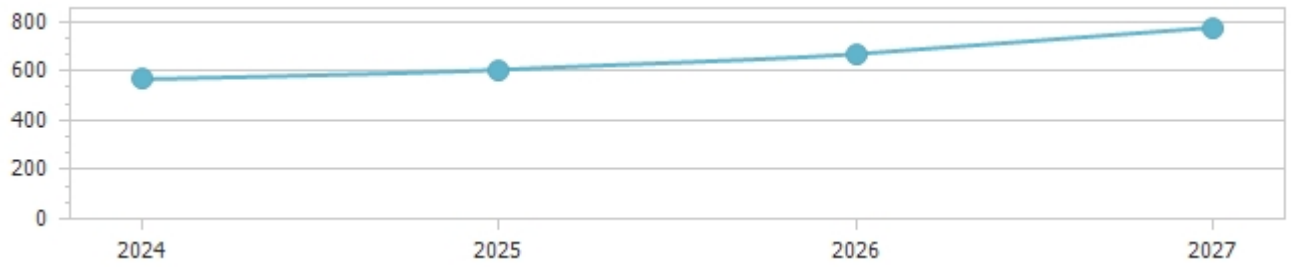
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti correnti	1.304.983,38	13,69	1.181.294,12	13,41	1.159.296,82	13,27	1.160.399,32	13,39
Spesa corrente	9.535.504,53		8.809.463,13		8.737.678,97		8.667.779,38	



Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo II – Spesa in c/capitale	4.646.795,03	566,20	4.961.000,00	604,48	5.490.000,00	668,94	6.370.000,00	776,17
Popolazione	8.207		8.207		8.207		8.207	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa c/capitale	4.646.795,03	32,70	4.961.000,00	35,54	5.490.000,00	38,06	6.370.000,00	41,79

Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	14.208.981,42		13.960.079,34		14.424.980,25		15.243.082,75	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024

Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	188.382,22	165.342,21	170.711,97	249.094,13	1.743.409,98	2.516.940,51
2	Spese in conto capitale	85.250,99	113.829,75	7.989,61	157.992,56	2.306.939,32	2.672.002,23
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	11.775,68	7.146,31	7.514,94	14.234,58	2.798,74	43.470,25
	Totale	285.408,89	286.318,27	186.216,52	421.321,27	4.053.148,04	5.232.412,99

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	6.232.235,43
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	542.241,02
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.783.159,02
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	8.557.635,47
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	855.763,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	211.579,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00

Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	644.183,90
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2024	5.283.004,42
Debito autorizzato nel 2025	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	5.283.004,42
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del	
rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi	
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	Finalità
	1. Interventi per ampliare la coesione sociale che permetta l'inclusione di tutti i cittadini.
	Obiettivi
	Valorizzazione di un bene immobile confiscato alla mafia per favorire l'inclusione sociale in collaborazione con le associazioni del terzo settore.
Missione 13 Tutela della salute	
	Finalità
	1. Collaborazione e coordinamento con la Società della Salute e ASL locale per favorire l'accesso ai servizi della nuova casa della comunità a seguito dei lavori nella struttura (ex-ospedale) di Chiusi Città.
	Obiettivi
Missione 14 Sviluppo economico e competitivita'	
	Finalità
	L'amministrazione ha affidato un incarico per la realizzazione di un progetto volto a rivitalizzare il tessuto socio-economico dei centri urbani. Per il centro storico è prevista la riapertura temporanea di fondi sfitti, con finalità commerciali, artigianali e di servizi.
	Obiettivi
	Rivitalizzazione commercio di vicinato

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.
La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.
La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.
La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.
La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Finalità						
	Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese						
	Obiettivi						
	La macchina amministrativa						
	Trend storico			**Programmazione pluriennale**			**Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024**
	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**	
	Impegni	**Impegni**	**Previsioni**				
	146.203,28	150.634,57	161.994,09	164.310,00	164.310,00	164.310,00	+1,43

Programma 01.02 Segreteria generale	
	Finalità
	La macchina amministrativa 1. Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese. 2. Dovrà essere implementato, con azioni trasversali a tutti i Servizi, il sistema di prevenzione della corruzione e all'anticorruzione e dei i

controlli interni.
3. Si continuerà a dare attuazione alla normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la piattaforma web c.d. "Amministrazione trasparente".

Partecipazione e comunicazione

1. Completamento della procedura di digitalizzazione degli atti amministrativi e relativa archiviazione in formato digitale
2. Sovrintendere all'incremento delle informazioni e documenti da pubblicare in forma duratura sul sito istituzionale dell'Ente, affinché possano essere rese informazioni immediate ai cittadini con aggiornamento costante.

Obiettivi

La macchina amministrativa
Partecipazione e comunicazione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	537.440,30	557.813,15	578.612,46	563.271,15	553.998,48	553.712,24	-2,65
	di cui fondo pluriennale vincolato		*13.298,56*	*13.298,56*	*13.298,56*	*13.298,56*	

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità

1. Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese.
2. Completamento della procedura di digitalizzazione dei documenti amministrativi e conservazione in forma digitale

Obiettivi

La macchina amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	160.572,71	197.647,22	242.012,86	244.295,26	230.297,96	231.212,96	+0,94
	di cui fondo pluriennale vincolato		*3.250,00*	*3.250,00*	*3.250,00*	*3.250,00*	

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità

1. Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese. Continuare l'attività di controllo fiscale e di recupero evasione sui tributi comunali
2. Completamento della procedura di digitalizzazione dei documenti amministrativi e conservazione in forma digitale

Obiettivi

La macchina amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	142.486,77	157.190,61	268.675,25	190.148,12	188.148,12	188.148,12	-29,23
	di cui fondo pluriennale vincolato		*3.125,00*	*3.125,00*	*3.125,00*	*3.125,00*	

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità

1. Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese. Controllare i contratti sulla

	gestione dei beni immobili patrimoniali 2. Completamento della procedura di digitalizzazione dei documenti amministrativi e conservazione in forma digitale
	Obiettivi
	La macchina amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	201.960,54	155.279,96	236.446,58	1.533.000,00	155.500,00	155.500,00	+548,35

Programma 01.06 Ufficio tecnico

	Finalità
	1. Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese. Una migliore gestione dei servizi pubblici e dei lavori pubblici 2. Completamento della procedura di digitalizzazione dei documenti amministrativi e conservazione in forma digitale
	Obiettivi
	La macchina amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	449.867,76	545.322,52	636.199,11	536.230,83	528.572,04	528.572,04	-15,71
	di cui fondo pluriennale vincolato		*27.252,80*	*27.252,80*	*27.252,80*	*27.252,80*	

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Finalità
	1. Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese. 2. Completamento della procedura di digitalizzazione dei documenti amministrativi e conservazione in forma digitale
	Obiettivi
	La macchina amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	151.683,46	96.208,59	164.894,53	130.146,34	75.363,34	75.363,34	-21,07

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

	Finalità
	1. Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese. Migliorare la gestione con tutti i servizi per un utilizzo del programma ottimale 2. Completamento della procedura di digitalizzazione dei documenti amministrativi e conservazione in forma digitale 3. Coordinare l'attività di tutti i servizi per l'implementazione e avvio della procedura di digitalizzazione dei documenti amministrativi e attuare la conservazione e archiviazione digitale
	Obiettivi
	La macchina amministrativa

	Trend storico	Programmazione pluriennale	Scostamento esercizio

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	2025 rispetto all'esercizio 2024
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	66.788,87	69.964,71	216.382,00	73.000,00	69.500,00	69.500,00	-66,26

Programma 01.10 Risorse umane

Finalità

Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese.

Obiettivi

La macchina amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	238,25	4.746,92	5.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	-30,00

Programma 01.11 Altri servizi generali

Finalità

1. Gestire con maggiore puntualità il fondo delle risorse produttive e gli atti necessari per il pagamento dei progetti e indennità varie.
2. Migliorare la gestione delle manutenzioni dei beni comunali
3. Completamento della procedura di digitalizzazione dei documenti amministrativi e conservazione in forma digitale

Obiettivi

Le zone urbane

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	252.844,81	268.892,79	593.448,07	263.152,19	262.952,57	262.744,25	-55,66
	di cui fondo pluriennale vincolato		*37.711,10*	*37.711,10*	*37.711,10*	*37.711,10*	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**2.110.086,75**	**2.203.701,04**	**3.103.664,95**	**3.701.053,89**	**2.232.142,51**	**2.232.562,95**	

Missione

03 Ordine pubblico e sicurezza

Programmi

Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa

Finalità

Parcheggi

1. Perseguire nel controllo delle aree urbane, nel controllo del territorio e della segnaletica;
2. Perseguire nel controllo delle aree di sosta a pagamento, abusi edilizi, commercio e controllo del mercato, controllare le aree dove più si ha la concentrazione di cani e spazzatura per le vie della città
3. Completamento della procedura di digitalizzazione dei documenti amministrativi e conservazione in forma digitale

La macchina amministrativa

Migliorare il progetto di contrasto alle elevate velocità degli autoveicoli nelle strade comunali e territoriali

Obiettivi

Parcheggi
La macchina amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	473.230,38	496.971,65	555.755,44	512.414,60	575.414,60	512.414,60	-7,80
	di cui fondo pluriennale vincolato		*22.700,00*	*22.700,00*	*22.700,00*	*22.700,00*	

Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità

Promuovere la sicurezza stradale e l'educazione al senso civico nelle scuole con progetti di formazione

Obiettivi

Viabilità

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	19.599,24	34.016,69	42.192,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	-58,52

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**492.829,62**	**530.988,34**	**597.947,44**	**529.914,60**	**592.914,60**	**529.914,60**	

Missione

04 Istruzione e diritto allo studio

Programmi

Programma 04.01 Istruzione prescolastica

Finalità

1. Operare, in collaborazione con la Provincia di Siena e i Comuni dell'area, per l'istruzione e la formazione
2. Completamento della procedura di digitalizzazione dei documenti amministrativi e conservazione in forma digitale

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Impegni	Impegni	Previsioni				
102.766,15	83.552,66	171.967,92	87.099,15	1.591.862,90	81.616,89	-49,35

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità

1. Garantire il mantenimento dei servizi attuali.
2. Continuare a gestire in maniera diretta i servizi alle famiglie (in particolare trasporto scolastico).
3. Completamento della procedura di digitalizzazione dei documenti amministrativi e conservazione in forma digitale
4. Operare, in collaborazione con la Provincia di Siena e i Comuni dell'area, per l'istruzione e la formazione.

Obiettivi

Formazione e istruzione

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Impegni	Impegni	Previsioni				
243.903,82	186.066,04	205.156,36	163.903,45	1.778.074,63	157.207,56	-20,11

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità

Scuola dell'obbligo

1. Garantire il mantenimento dei servizi attuali.
2. Continuare a gestire in maniera diretta i servizi alle famiglie .

Formazione e istruzione

1. Operare, in collaborazione con la Provincia di Siena e i Comuni dell'area, per l'istruzione e la formazione.

Obiettivi

Scuola dell'obbligo
Formazione e istruzione

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Impegni	Impegni	Previsioni				
459.282,08	462.907,75	520.035,16	415.300,23	415.300,23	415.300,23	-20,14

Programma 04.07 Diritto allo studio

Finalità

1. Promuovere progetti per assicurare maggiori contributi per il diritto allo studio .

	2. Completamento della procedura di digitalizzazione dei documenti amministrativi e conservazione in forma digitale
	Obiettivi
	Formazione e istruzione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	74.457,93	90.642,99	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**880.409,98**	**823.169,44**	**992.159,44**	**761.302,83**	**3.880.237,76**	**749.124,68**	

Missione

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

Programmi

Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	55.116,02	23.788,31	172.726,98	1.256.000,00	1.000.000,00	0,00	+627,16

Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità

Biblioteca

1. Promuovere la collaborazione con la fondazione Orizzonti
2. Promuovere la collaborazione con le associazioni culturali del territorio
3. Migliorare forme nuove di donazione di libri, DVD e CD da parte della cittadinanza, tenuto conto della scarsità di risorse finanziare pubbliche.

Museo

1. Valorizzare il Museo, non solo all'interno del sistema museale Senese, ma inserendolo in circuiti più ampi collegati a contesti regionali, nazionali con progetti dedicati alla didattica. Organizzare progetti didattici con la scuola del territorio e sfruttare al meglio le possibilità indotte dai nostri gemellaggi
2. Mettere in campo iniziative specifiche rivolte agli "addetti ai lavori" (gruppi di archeologia) e alla cittadinanza più in generale.
3. Promuovere percorsi turistico-culturali, anche in collaborazione con le scuole, per scoprire, comprendere e valorizzare le numerose opere di arte (antica, moderna e contemporanea) presenti nel nostro Comune.

La macchina amministrativa

1. Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese.

Obiettivi

Biblioteca
Museo
La macchina amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	427.284,73	711.894,24	504.906,79	426.100,44	425.958,21	425.810,44	-15,61

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**482.400,75**	**735.682,55**	**677.633,77**	**1.682.100,44**	**1.425.958,21**	**425.810,44**	

Missione

06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programmi

Programma 06.01 Sport e tempo libero

Finalità

1. Migliorare l'accessibilità anche per i diversamente abili a tutti gli impianti.
2. Mantenere i progetti scuola - comune sullo sport e allargarli alle fasce d'età non ancora coinvolte.
3. Continuare a sostenere con il patrocinio comunale le manifestazioni sportive di grande interesse.
4. Sostegno alle famiglie per incentivare la pratica sportiva giovanile.

Obiettivi

Sport

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	219.608,35	199.531,25	2.080.017,71	186.808,96	184.993,95	183.115,30	-91,02

Programma 06.02 Giovani

Finalità

1. Apertura di un nuovo spazio giovani a Chiusi Scalo dedicato all'aggregazione giovanile.
2. Ampliamento dei servizi istituzionali del Comune per agevolare l'accesso dei cittadini ai servizi comunali.
3. Realizzazione di uno spazio attrezzato per attività ludiche e culturali.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	20.100,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**239.708,35**	**220.531,25**	**2.101.017,71**	**207.808,96**	**205.993,95**	**204.115,30**	

Missione

07 Turismo

Programmi

Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità

1. Aprirsi al turismo sostenibile, attraverso la creazione di un'offerta ricreativa continua e di qualità (feste, sagre, fiere), anche al fine di valorizzare i prodotti locali.
2. Utilizzare al meglio lo strumento offerto dall'attività della Pro Loco per la promozione del territorio e l'organizzazione di eventi e manifestazioni che richiamino la nostra tradizione e la nostra tipicità.
3. Aggiornamento e rivisitazione dei Siti Web (Visit Chiusi) e pagine social di rilevanza turistica.

Obiettivi

Turismo

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	134.482,64	115.375,31	115.326,60	114.826,00	114.826,00	114.826,00	-0,43

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**134.482,64**	**115.375,31**	**115.326,60**	**114.826,00**	**114.826,00**	**114.826,00**	

Missione

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programmi

Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità

Le zone urbane

Gestire gli interventi attuativi del nuovo Piano operativo e migliorare i rapporti con tutti i cittadini semplificando le procedure amministrative
Completamento della procedura di digitalizzazione dei documenti amministrativi e conservazione in forma digitale

La macchina amministrativa

Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese.

Obiettivi

Le zone urbane
La macchina amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	119.000,75	143.417,15	133.877,42	131.382,46	130.382,46	130.382,46	-1,86
	di cui fondo pluriennale vincolato		*2.875,00*	*2.875,00*	*2.875,00*	*2.875,00*	

Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità

Rapporti con la società Siena Casa per la gestione degli alloggi di edilizia popolare

Obiettivi

Casa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	21.762,37	20.695,53	25.382,78	28.335,46	27.820,69	27.386,52	+11,63

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**140.763,12**	**164.112,68**	**159.260,20**	**159.717,92**	**158.203,15**	**157.768,98**	

Missione

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programmi

Programma 09.01 Difesa del suolo

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	4.128,48	875.871,52	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità

Le zone urbane

1. Gestire gli interventi di recupero dei torrenti a tutela del territorio e la messa in sicurezza idraulica

La macchina amministrativa

1. Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese.

Obiettivi

Le zone urbane
La macchina amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	208.719,65	280.781,65	368.265,16	228.838,15	228.838,15	4.358.838,15	-37,86

Programma 09.03 Rifiuti

Finalità

Politiche sociali

1. Migliorare i rapporti e le informazioni con i cittadini sui problemi della raccolta differenziata

Rifiuti

1. Incentivare pratiche individuali di riduzione dei rifiuti con premi economici
2. Gestire i rifiuti con responsabilità e innovazione perseguendo l'obiettivo di aumentare la percentuale e la qualità della raccolta differenziata.
3. Ridurne la produzione attraverso gli strumenti a disposizione del Comune incentivando il riuso e la sostenibilità;

Obiettivi

Politiche sociali
Rifiuti

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.703.156,74	1.782.299,00	1.834.676,37	1.784.423,28	1.784.423,28	1.784.423,28	-2,74

Programma 09.04 Servizio idrico integrato

Finalità

I servizi: acqua, depurazione e rifiuti.

1. Insistere nella cultura del risparmio delle risorse idriche attraverso condividendo con il gestore percorsi di miglioramento della rete idrica e fognaria
2. Predisporre un piano integrato di lavoro per individuare i percorsi che dovranno portare alla ripulitura e tutela del nostro sistema di approvvigionamento territoriale (lago di Chiusi).
3. Completare il progetto e le lavorazioni complementari per garantire l'allaccio al sistema di depurazione, a tutti gli abitati del comune

La macchina amministrativa

1. Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese.

Obiettivi

I servizi: acqua, depurazione e rifiuti.
La macchina amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	40.773,91	37.699,15	167.660,69	33.049,60	33.011,34	32.971,50	-80,29

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	20.915,50	42.219,90	35.496,07	10.500,00	450.500,00	2.010.500,00	-70,42

Programma 09.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	27.101,85	2.290.000,00	0,00	0,00	+8.349,61

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**1.973.565,80**	**2.147.128,18**	**3.309.071,66**	**4.346.811,03**	**2.496.772,77**	**8.186.732,93**	

Missione

10 Trasporti e diritto alla mobilita'

Programmi

Programma 10.02 Trasporto pubblico

Finalità

La macchina amministrativa

Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese migliorare l'offerta di alcune linee di trasporto urbano ed extraurbano come quelle per il centro ospedaliero di Nottola.

E' stato necessario modificare una tratta del trasporto urbano per raggiungere la Casa della Salute, momentaneamente ubicata in Viale Mille a Chiusi Scalo.

Obiettivi

La macchina amministrativa

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Impegni	Impegni	Previsioni				
100.412,20	102.375,94	140.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00	-3,57

Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali

Finalità

Le zone urbane

1. Realizzare la strada di collegamento tra Chiusi Scalo e Chiusi Città attuando il progetto che prevede la costruzione di una nuova viabilità tra poggio gallina, santa Caterina e Chiusi.
2. Prevedere opere di manutenzione delle strade ad alta percorrenza facenti parte del demanio comunale.

La macchina amministrativa

1. Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese.
2. E' stato affidato l'incarico per la redazione del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile)

Obiettivi

Le zone urbane
Parcheggi
La macchina amministrativa

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Impegni	Impegni	Previsioni				
1.316.228,21	1.036.236,57	1.248.944,88	538.668,59	1.414.931,15	531.037,13	-56,87

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**1.416.640,41**	**1.138.612,51**	**1.388.944,88**	**673.668,59**	**1.549.931,15**	**666.037,13**	

Missione

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programmi

Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità

1. Mantenere ed efficientare l'asilo nido.
2. Favorire l'accessibilità, soprattutto in rapporto ai redditi delle famiglie.ù
3. Mantenere l'attuale previsione dell'orario più lungo, favorendo così l'attività lavorativa dei genitori.
4. Anticipare l'età di ingresso all' asilo nido.
5. Sostenere nuove ed eventuali iniziative private, legandole agli standard di qualità dei servizi e delle prestazioni alle famiglie.

Obiettivi

Asili nido

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Impegni	Impegni	Previsioni				
357.076,23	500.190,32	515.205,55	517.248,80	517.248,80	517.248,80	+0,40

Programma 12.02 Interventi per la disabilita'

Finalità

1. Favorire la permanenza nel contesto familiare e sociale di appartenenza e contenere i fenomeni di istituzionalizzazione.
2. Differenziare le attività dei centri di socializzazione per modulare i bisogni dell'utente in base ai livelli omogenei di disabilità e per intensità di assistenza.
3. Collaborare con le strutture esistenti, implementando la sperimentazione di momenti di incontro tra i nostri ragazzi e percorsi per il potenziamento della loro autonomia.

Obiettivi

Disabili

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Impegni	Impegni	Previsioni				
1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00

Programma 12.03 Interventi per gli anziani

Finalità

Politiche sociali

1. Continuare a garantire e possibilmente migliorare i buoni livelli di qualità delle prestazioni e dei servizi attuali nelle tradizionali aree di intervento (anziani, disabili, minori, immigrati, etc.).
2. Continuare a garantire e possibilmente migliorare i buoni livelli di qualità delle prestazioni e dei servizi attuali nelle tradizionali aree di intervento (anziani, disabili, minori, immigrati, etc.).
3. Mantenere attivo il "tavolo sociale" con le associazioni di volontariato, favorendo il rafforzamento di una "cultura di rete" che potrebbe poi sfociare anche nella realizzazione di una " consulta delle associazioni".

Anziani

1. Potenziare i seguenti ambiti di intervento:
a) sorveglianza della salute della persona anziana per evitare e contenere i processi invalidanti psico-fisici e sociali;
b) mantenimento della persona anziana nel proprio ambiente di vita salvaguardando i rapporti familiari e le più ampie relazioni sociali;
c)garantire l'ospitalità in strutture residenziali e semiresidenziali alle persone non autosufficienti non più assistibili a domicilio

2. Dare completa attuazione al progetto regionale d'assistenza continuativa alle persone non autosufficienti" per dare risposte appropriate, certe, tempestive e flessibili ai bisogni assistenziali delle persone anziane, ed ai loro familiari, non in grado di provvedervi

autonomamente, attraverso il sostegno diretto ed indiretto alle famiglie, con l'obiettivo di privilegiare la permanenza della persona non autosufficiente all'interno del contesto familiare, garantendo una buona qualità della sua quotidianità e ritardando, e se possibile evitando, il ricovero in RSA.

Obiettivi

Politiche sociali
Anziani

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Impegni	Impegni	Previsioni				
92.100,00	85.000,00	100.000,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00	-8,00

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

Finalità

Politiche sociali

1. Continuare a garantire e possibilmente migliorare i buoni livelli di qualità delle prestazioni e dei servizi attuali nelle tradizionali aree di intervento (anziani, disabili, minori, immigrati, etc.).
2. Programmazione di attività extra scolastiche per migliorare la gestione del tempo lavoro-famiglia.

Partecipazione e comunicazione

1. Informare sulle decisioni, le iniziative e le proposte che escono da Consiglio comunale, al fine di migliorare la trasparenza
2. Predisporre modalità e strumenti affinché il dialogo con i cittadini sia effettivo e costante.
3. Adottare forme di comunicazione che facilitino sia l'acquisizione che la diffusione dell'informazione e il contributo di conoscenze da parte di tutti i cittadini
4. Potenziare le funzioni del sito web del Comune.

Obiettivi

Politiche sociali
Partecipazione e comunicazione

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Impegni	Impegni	Previsioni				
157.313,95	198.375,44	203.606,31	155.906,31	155.906,31	155.906,31	-23,43

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità

Politiche sociali

1. Continuare a garantire e possibilmente migliorare i buoni livelli di qualità delle prestazioni e dei servizi attuali con la Società della Salute (anziani, disabili, minori, immigrati, etc.).

Obiettivi

Politiche sociali

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Impegni	Impegni	Previsioni				
103.766,00	130.217,55	80.000,00	90.000,00	90.000,00	90.187,50	+12,50

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità
Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese.

Obiettivi
La macchina amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	80.499,53	105.917,11	135.144,36	125.899,62	121.079,62	321.079,62	-6,84

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**791.755,71**	**1.020.700,42**	**1.034.956,22**	**982.054,73**	**977.234,73**	**1.177.422,23**	

Missione
13 Tutela della salute

Programmi
Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria

	Finalità
	Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese in materia socio sanitaria.
	Obiettivi
	La macchina amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	37.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**37.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**	

Missione

14 Sviluppo economico e competitivita'

Programmi

Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità

Sostegno ai centri commerciali naturali, favorendo così l'attività degli esercizi di vicinato e i centri commerciali naturali stessi,

Obiettivi

Commercio

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Impegni	Impegni	Previsioni				
31.000,00	67.903,25	176.997,42	31.000,00	31.000,00	31.000,00	-82,49

Programma 14.03 Ricerca e innovazione

Finalità

Commercio

Lavorare per abbellire e decorare i nostri centri urbani, in collaborazione con gli esercizi commerciali che vi operano.

La macchina amministrativa

Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese.

Obiettivi

Commercio
La macchina amministrativa

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Impegni	Impegni	Previsioni				
7.500,00	7.920,00	31.905,00	45.890,00	8.000,00	8.000,00	+43,83

Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'

Finalità

1. Proseguire l'attività di promozione del nostro territorio e delle sue eccellenze per Portare lavoro, ove possibile, e favorire l'insediamento sul nostro territorio di ulteriori imprese innovative
2. Prosecuzione dell'attività di cablatura dei territori mediante la posa della banda larga e ultralarga, con la copertura con sistemi alternativi dei centri abitati attualmente non coperti via cavo.
3. Creare spazi pubblici con connessione wi-fi gratuita.

Obiettivi

Economia e artigianato

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Impegni	Impegni	Previsioni				
38.688,50	37.688,50	39.800,00	39.800,00	39.800,00	39.800,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**77.188,50**	**113.511,75**	**248.702,42**	**116.690,00**	**78.800,00**	**78.800,00**	

Missione

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programmi

Programma 15.03 Sostegno all'occupazione

Finalità

Promuovere e sostenere le abilità sociali, la partecipazione alla vita comunitaria (con volontariato-istituzioni), il dialogo fra generazioni ed a rafforzare i fattori di protezione dai comportamenti a rischio, sia nella scuola (formazione degli insegnanti, etc.) che nei contesti del tempo libero

Obiettivi

Giovani

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

Missione

17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmi

Programma 17.01 Fonti energetiche

Finalità

Sviluppare altre fonti alternative di produzione energetica.

Creazione della Comunità Energetica Rinnovabile, CER Terra Etrusca.

Obiettivi

La macchina amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	21.350,00	21.350,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**21.350,00**	**21.350,00**	**28.000,00**	**28.000,00**	**28.000,00**	**28.000,00**	

Missione

20 Fondi e accantonamenti

Programmi

Programma 20.01 Fondo di riserva

Finalità

Controllare il fondo di riserva per garantire eventuali spese impreviste.

Obiettivi

La macchina amministrativa

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Impegni	Impegni	Previsioni				
0,00	0,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	+100,00

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Finalità

Controllare il FSC per assicurare maggiormente i crediti di dubbia esigibilità.

Obiettivi

La macchina amministrativa

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Impegni	Impegni	Previsioni				
0,00	0,00	443.266,73	439.016,60	439.016,60	439.016,60	-0,96

Programma 20.03 Altri fondi

Obiettivi

La macchina amministrativa

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
Impegni	Impegni	Previsioni				
0,00	0,00	47.560,00	67.710,00	87.860,00	87.860,00	+42,37

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**0,00**	**0,00**	**515.826,73**	**556.726,60**	**576.876,60**	**576.876,60**	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	159.484,99	26.681,86	26.681,86	189.616,21	197.301,28	205.303,37	+610,66

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**159.484,99**	**26.681,86**	**26.681,86**	**189.616,21**	**197.301,28**	**205.303,37**	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			**Programmazione pluriennale**			**Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024**
	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**	
	Impegni	**Impegni**	**Previsioni**				
	47.767,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			**Programmazione pluriennale**			**Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024**
	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**	
	Impegni	**Impegni**	**Previsioni**				
Totale	**47.767,29**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			**Programmazione pluriennale**			**Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024**
	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**	
	Impegni	**Impegni**	**Previsioni**				
	3.370.653,98	1.155.077,35	1.660.500,00	1.660.000,00	1.660.000,00	1.660.000,00	-0,03

	Trend storico			**Programmazione pluriennale**			**Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024**
	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**	
	Impegni	**Impegni**	**Previsioni**				
Totale	**3.370.653,98**	**1.155.077,35**	**1.660.500,00**	**1.660.000,00**	**1.660.000,00**	**1.660.000,00**	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.
La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.
I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di 218 del 29/10/2024, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.
Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.
Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.
Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento, ad esempio, alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

15. Programma triennale delle opere pubbliche.

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

Triennale OO.PP. 2025-2026-2027

Descrizione dell'intervento	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
INTERVENTI VARI PER RIQUALIFICAZIONE LAGO	2.290.000,00		
PATTO VATO	140.000,00		
EFFICIENTAMENTO PALAZZO COMUNALE	880.000,00		
EFFICIENTAMENTO EZ SCUOLA MONTEVENERE	495.000,00		
VIE DELL'ACQUA E REALIZZAZIONE PASSAGGIO PEDONALE LUNGO LE MURA	1.116.000,00		
EFFICIENTAMENTO SCUOLE ELEMENTARI		1.030.000,00	
EFFICIENTAMENTO SCUOLA MEDIA		590.000,00	
PEALIZZAZIONE NIDO E SCUOLA MATERNA MONTALLESE		1.510.000,00	
ABBATTIMENTO BARRRIERE ARCHITETTONICHE MUSEO COMUNALE		1.000.000,00	
GIARDINI RIMEMBRANZA CHIUSI SCALO		440.000,00	
STRADE VIA MEUCCI E MACCIANO		880.000,00	
RISCHIO IDROLOGICO LAGO DI CHIUSI – CHIUSI SCALO E FOSSO TARANTELLO			4.130.000,00
GIARDINI PARCO DEI FORTI CHIUSI CITTA'			2.000.000,00
CIMITERI			200.000,00
	4.961.000,00	5.490.000,00	6.330.000,00

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non

dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.
Allo stato attuale non sono previsti alienazioni per gli anni 2025/2027 come da deliberazione della giunta comunale N. 221 del 05.11.2024

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in forza della legge di stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232 , art. 1 comma 424).
Il Comune della Città di Chiusi assicura il reperimento di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIUSI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,152,405.40	219,600.00	200,000.00	1,572,005.40
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,152,405.40	219,600.00	200,000.00	1,572,005.40

16. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 del D.Lgs 18 aprile n. 50 del 18/04/2016)					
Centro di responsabilità					
Responsabile					
Esercizio 2025			Esercizio 2026		
Oggetto appalto	Durata	Importo contrattuale previsto	Oggetto appalto	Durata	Importo contrattuale previsto
Fornitura di beni (a)					
Fornitura di servizi (b)					
Totale			Totale		

Totale Ente		**Totale Ente**	

17. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO 2025**	**COMPETENZA ANNO 2026**	**COMPETENZA ANNO 2027**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.012.079,88				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		(+)	110.212,46	110.212,46	110.212,46
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata		(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		(+)	8.919.079,34	8.854.980,25	8.793.082,75
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		(-)	8.919.675,59	8.847.891,43	8.777.991,84
di cui: - fondo pluriennale vincolato			*110.212,46*	*110.212,46*	*110.212,46*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*439.016,60*	*439.016,60*	*439.016,60*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		(-)	189.616,21	197.301,28	205.303,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			**-80.000,00**	**-80.000,00**	**-80.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)		(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)		(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale		(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata		(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata		(+)	0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.041.000,00	5.570.000,00	6.450.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.961.000,00	5.490.000,00	6.370.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
EQUILIBRIO FINALE (W =O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**0,00**	**0,00**	**0,00**